



**Bilancio Consuntivo**

**Anno 2016**

**Rendiconto delle attività**

*Analisi, per Settore Operativo, delle azioni avviate*

*Nota finanziaria integrativa al bilancio*

## Introduzione

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 97/2013 e degli artt. art. 41 e ss del Regolamento di contabilità dell'Ente parco (approvato con DCD 31/2009 e s.m.i.) Il documento è costituito dal Conto di Bilancio, distinto in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale, dal Conto Economico, dallo Stato patrimoniale, dalla Nota integrativa con allegati la Situazione Amministrativa e la relazione sulla gestione.

La relazione al Rendiconto generale illustra le attività svolte, organizzate in base agli obiettivi strategici e ai relativi piani di azione programmati.

Sono inoltre doverose alcune considerazioni aggiuntive sui tragici eventi sismici del 2016 che, a partire dal 24 agosto, hanno duramente colpito il territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini con effetti devastanti sui Comuni del Parco (tutti rientranti nell'ambito del cratere sismico) e sulle strutture dell'Ente.

Dal 27 ottobre 2016 la sede istituzionale è divenuta inagibile ed inaccessibile (essendo dislocata nella zona rossa del Comune di Visso). Il Parco è oggi ospitato provvisoriamente, fino alla implementazione di un manufatto temporaneo per rientrare con tutto il personale a Visso, in tre località: a Visso (dove sono disponibili postazioni di lavoro in un container), a Foligno e Tolentino, grazie alla disponibilità degli enti ospitanti.

La fase di emergenza, tutt'ora in corso, ha avuto, quindi, inevitabili conseguenze anche sulle attività programmate, che sono state ovviamente stravolte.

L'impatto degli eventi sismici è stato devastante sul territorio, con effetti gravissimi, in particolare sugli strumenti di fruizione sostenibile del Parco (quasi tutti compromessi).

Immediatamente è stato aperto un tavolo tecnico presso il Ministero dell'Ambiente, per approntare una strategia integrata al fine di affrontare adeguatamente le problematiche. Al tavolo tecnico partecipano anche il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (il cui territorio è stato anch'esso colpito dal terremoto), la Federparchi e l'ISPRA.

Il Parco ha partecipato con propri referenti alle riunioni del DICOMAC.

Il Personale del Parco è stato, inoltre, fortemente impegnato in operazioni straordinarie, sia di protezione civile (per chi era già volontario) sia di servizio dell'Ente Parco, oltre che di collaborazione - diretta e indiretta - con i Comuni.

In particolare dopo il 26 ottobre sono stati necessari particolari sforzi per il recupero nella sede del Parco a Visso di strumentazione informatica, di documentazione dell'archivio e al contestuale allestimento degli uffici dislocati a Tolentino, Foligno e Visso.

In ogni caso, anche prima del ripristino minimo degli uffici, sono stati sempre garantiti servizi minimi utilizzando anche mezzi di fortuna e strumentazione del personale.

Sono stati necessari, inoltre, numerosi sopralluoghi nel territorio e presso le strutture e le infrastrutture del Parco.

Il Consiglio Direttivo, riunitosi il 24 ottobre 2016 aveva approvato un programma post-sisma relativo agli effetti degli eventi del 24 agosto; sennonché, subito dopo si sono verificate le fortissime scosse del 26 e del 30 ottobre. Il Consiglio si è nuovamente riunito il 21 dicembre 2016, approvando un nuovo programma di massima, sul quale si è lungamente lavorato di concerto con il Ministero dell'Ambiente anche nell'ambito

del suddetto tavolo tecnico. Ad oggi il Ministero vigilante, con nota del 7 aprile 2017 ha comunicato la concessione di un cofinanziamento di euro 400.000,00, e il nulla-osta all'utilizzo di ulteriori fondi già disponibili nel Bilancio dell'Ente per la realizzazione della sede dell'Ente.

Ciò consentirà un più agevole ripristino di una situazione di piena funzionalità, presupposto indispensabile per realizzare appieno le strategie di rinascita del territorio del Parco.

Con Decreto del Presidente 9 del 2016 è stata anche avviata una raccolta fondi, individuando le aree possibili di intervento a cui destinare tali eventuali fondi raccolti. In questo modo è stata fatta una scelta, fin da subito, di massima trasparenza e pubblicità; infatti nel sito web del Parco è stata attivata una apposita sezione "Sisma", alla quale si accede dall'home page, ove sono anche inserite delle informazioni sulla fruizioni e sulle iniziative. Nella stessa sezione si trova l'apposito logo del Parco realizzato per la campagna raccolta fondi (caratterizzato da una frattura) attraverso il quale si accede alla pagina con tutte le informazioni sulle donazioni, ivi compresa la lista delle donazioni ricevute.

Solo una parte è già stata utilizzata e destinata alla concessione di contributi per recinzioni elettrificate a favore di allevatori del Parco, che sono stati individuati mediante procedura pubblica.

Si è inoltre cercato di potenziare la comunicazione e l'informazione (12 comunicati stampati dal 25 agosto) mediante il sito internet e i social network (la pagina face book ha oltre 62.000 like e quindi ogni post riesce a raggiungere anche migliaia di utenti in pochissimo tempo).

Considerazioni aggiuntive sugli effetti post sisma 2016 e sulle attività svolte sono poi riportate nelle parti relative ai singoli piani di azione, alle quali si rimanda.

## **PREMESSA ISTITUZIONALE**

Il 2016 è stato un anno impegnativo anche dal punto di vista istituzionale, con il completamento di tutti gli organi ( Vicepresidente e Giunta esecutiva) e il cambio di mandato del Direttore.

### **1. Presidente**

Il Presidente prof. Oliviero Olivieri, in carica dal 13 luglio 2013, ha emanato n. 23 decreti.

### **2. Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo ha emanato n. 40 atti , con 5 sedute. Inoltre vi sono state n. 2 sedute deserte (di cui una il 24 agosto 2016, giorno del primo evento sismico) e 1 seduta di è conclusa dopo le comunicazioni per la mancanza di numero legale.

Con delibera del 3.2.2016 è stato nominato il Vicepresidente del Parco.

### **3. Giunta esecutiva**

La Giunta Esecutiva è stata nominata con delibera di Consiglio direttivo n. 4 del 5 febbraio 2016 ed ha emanato nel corso del 2016 n. 32 atti in 7 sedute.

### **4. Collegio Revisori dei Conti**

Il Collegio Revisori dei Conti è composto dai seguenti membri e cioè la dott. Paola Cerini (Presidente), dott. Maurizio De Angelis (componente) e la dott.ssa Rosella Tonni (componente).

### **5. Comunità del Parco**

La Comunità del Parco ha emanato 5 atti, nel corso di 2 sedute.

### **6. Direttore**

Le funzioni di Direttore sono state svolte dal Dott. Franco Perco fino al 31.8.2016, con incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 90/2014, a decorrere dal 1.11.2015.

Dal 1.9.2016 è stato nominato e ha assunto le relative funzioni l'attuale Direttore, Ing. Carlo Bifulco.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati emanati dal Direttore i seguenti atti:

- 492 decreti ;
- 128 autorizzazioni.

## Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprendono gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco.

### **Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità**

Piano d'azione	1.1.1 Attività di proseguimento del progetto Life EXTRA
Obiettivo operativo	<i>Monitoraggio pluriennale del lupo e delle specie preda e proseguimento delle misure di prevenzione dei danni alla zootecnia</i>

#### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (in collaborazione con la Regione Marche per il monitoraggio genetico del Lupo)

#### **Obiettivi dell'intervento**

Questa azione consolida i risultati ottenuti nell'ambito del progetto LIFE EXTRA, che si è concluso a fine 2012. Per una sempre più efficace conservazione del Lupo, specie prioritaria di interesse comunitario si è reso necessario garantire la continuità delle attività di monitoraggio, sia naturalistico sia genetico, privilegiando azioni coordinate con altri parchi del settore centro-appenninico. A tal fine nel 2013 si è avviato un programma triennale per la conservazione del lupo, che è consistito prioritariamente nel monitoraggio naturalistico della specie nel territorio Parco, con estensione alle aree contigue. Dal 2014 è inoltre in corso un progetto di sistema finanziato con fondi ex cap. 1551 del Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio denominato "Wolfnet 2.0". Il progetto prevede azioni di monitoraggio che si vanno a integrare con quelle già svolte nel suddetto piano triennale e azioni di conservazione rivolte al contrasto delle uccisioni illegali di lupo e alla mitigazione dei conflitti con la zootecnia.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Nel 2016 il monitoraggio del lupo è proseguito nell'ambito del progetto Wolfnet 2.0. Sono proseguite anche le attività di cattura del lupo per l'applicazione di collari da utilizzare per l'acquisizione di dati GPS.

Il 26 febbraio 2016 si è inoltre svolto a Tolentino un corso di formazione dal titolo "Predatori nelle aziende zootecniche: tecnica e strumenti di accertamento", organizzato con l'IZS dell'Umbria e delle Marche come ultima attività di formazione e di sensibilizzazione del già citato piano triennale.

Con D.D. n. 480 del 21/12/2016 (cap. 5120) è stato inoltre approvato lo schema di bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di recinti mobili elettrificati a protezione del bestiame ovino e caprino da canidi e altri carnivori, azione che si configura quindi come misura di conservazione del lupo volta a mitigare i conflitti con la zootecnia. Il 23 settembre è stato realizzato l'8° censimento al bramito del cervo.

Le attività di formazione e sensibilizzazione previste sono state realizzate attraverso l'organizzazione dell'evento "il lupo in piazza" che si è tenuto ad Amandola il 23 e 24 luglio 2016. E' stata allestita la struttura itinerante denominata "Palalupo", grazie all'intervento del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, proprietario della stessa, in cui si sono susseguite varie attività educative e culturali mirate a sfatare molti luoghi comuni sul lupo e a facilitare il rapporto di convivenza con l'uomo. A latere dell'evento è stata allestita la mostra di Bruno De Amicis presso il Museo del paesaggio di Amandola. Sono state inoltre proposte varie attività di educazione ambientale rivolte a bambini e ragazzi ed è stato prodotto un gadget dedicato.

Gli eventi sismici del 26 e 30 ottobre non hanno consentito di realizzare le previste catture di lupi per il monitoraggio satellitare. I risultati delle attività sono descritti nelle relazioni finali acquisite ai prot. n. 239 del 14/01/2016 e n. 6937 del 23/12/2016.

Piano d'azione	1.1.2 Prosecuzione del Progetto Life coornata per la gestione e il monitoraggio del Camoscio appenninico .
Obiettivo operativo	<i>Conservazione e rafforzamento della neocolonia di Camoscio appenninico</i>

Il progetto è cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito della Direttiva "biodiversità" prot. 5135 del 11/03/2015.

Nel 2016 si sono concluse le attività post-life e sono state espletate le procedure per l'affidamento del servizio di monitoraggio del camoscio appenninico, in attuazione del protocollo di intesa "Monitoraggio della biodiversità" nell'ambito della direttiva prot n. 5135/2015. In data 03/03/2016 è stato stipulato il relativo contratto per la durata di un anno fino a marzo 2016 (importo complessivo € 31.780,00).

Con D.D. n. 357/2016 e 360/2016 è stato approvato il programma 2016 per l'attuazione degli interventi antiparassitari e vaccinali nell'ambito dei programmi speciali di profilassi e miglioramento della gestione sanitaria degli animali domestici (Importo complessivo del programma € 12.000,00 di cui a competenza 2016 € 4.500). Il 29/07/2016 è stato effettuato il VI censimento estivo; la sessione autunnale non si è potuta effettuare a causa degli eventi sismici. Il 16 luglio a Bolognola si è svolta la manifestazione "Carovana del camoscio", organizzata da Legambiente in collaborazione con i Parchi centro appenninici (descrizione nel piano di azione 2.1.2).

Nel 2016 il Progetto LIFE "coornata" ha ricevuto il premio "Best Life 2015" delle Commissione Europea; la premiazione è avvenuta il 31/05/2016 presso la sede della Commissione Europea a Bruxelles.

In seguito alle nascite osservate tra maggio e luglio 2016, alla fine dell'anno era stimata una neocolonia formata da circa 100 individui. Le osservazioni successive agli eventi sismici non hanno evidenziato apprezzabili modificazioni – in termini quantitativi e spaziali - di tale neocolonia.

I risultati e le azioni previste sono pertanto coerenti con le previsioni e del tutto soddisfacenti, malgrado le criticità conseguenti alle emergenze sismiche.

Piano d'azione	1.1.3 Progetto LIFE+TROTA -LIFE12 NAT/IT/000940 TROUT POPULATION RECOVERY IN CENTRAL ITALY-
Obiettivo operativo	<i>Recupero e conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (Salmo trutta macrostigma)</i>

Il principale obiettivo del progetto è il recupero e la conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (*Salmo cettii*, riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla Direttiva 92/43/CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e l'unica trota originaria dell'Italia centromeridionale protetta dalla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. La trota macrostigma è classificata come specie vulnerabile in Europa e minacciata in maniera critica in Italia. Le principali minacce per la specie sono: prelievi idrici e ripopolamenti con trote non autoctone (con conseguente ibridazione e competizione) e modificazione degli habitat fluviali.

In considerazione del notevole sforzo necessario a condurre con efficacia le azioni di eradicazione è stato necessario, fin dal 2015 intensificare gli sforzi e integrare il gruppo di lavoro con personale interno impiegato a tal fine nelle azioni di campo. Anche a tali attività ha partecipato il personale del Corpo forestale dello Stato.

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini nel progetto LIFE+ è responsabile dell'azione C3 (eradicazione delle trote aliene); nel 2016 si sono svolte 19 giornate di eradicazione. Nel 2016 sono stati anche effettuati interventi di ripopolamento con individui di trota mediterranea nell'ambito dell'azione C4; l'intervento del 27/05/2016 nel torrente Rapegna è stato seguito da una conferenza ad Ussita.

Nel 2016 è stato inoltre organizzato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e la Provincia di Fermo, un corso di formazione per il personale del Corpo Forestale dello Stato del CTA di Visso e della Regione Marche, finalizzato a migliorare ed estendere le competenze sulla misura delle portate dei corsi d'acqua (senza oneri per il Parco).

I risultati del progetto sono positivi, come peraltro ha espresso la CE che con comunicazione del 30.11.2016 ha approvato il Mid term report, e ha erogato il secondo prefinanziamento. Tra l'altro la lettera di

approvazione si esprime in maniera decisamente positivo sullo stato di attuazione del progetto, in particolar modo per la parte tecnica e per i risultati raggiunti e il lavoro dei partner.

#### **Tempistica del progetto**

Il progetto è stato avviato il 01/11/2013 e si concluderà il 31/01/2018.

#### **Importo dell'intervento**

Relativamente al PNMS, l'importo complessivo del progetto (per l'intera durata di 4 anni) ammonta a € 75.970,00, di cui € 37.985,00 (pari al 50%) cofinanziati dalla Commissione Europea, che risultano già interamente a tal fine impegnati.

L'andamento del progetto è in linea con le previsioni.

Piano d'azione	1.1.4 Progetto "conservazione delle praterie alto montane" - programma attuativo della Regione Marche (PAR) del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 - intervento 5.1.2.3 "conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette"
Obiettivo operativo	<i>Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat di praterie secondarie (6170, *6210, *6230) dei Siti Natura 2000</i>

#### **Area geografica d'intervento**

M. Fiegni, Val di Bove, Prati di Ragnolo, Valle dell'Ambro, M. Oialona

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento**

Stabilire un equilibrio tra il recupero dei naturali processi ecologici e le attività economiche tradizionali, in primo luogo agricoltura e pastorizia, anche al fine della conservazione degli habitat tutelati di praterie secondarie (6170, \*6210, \*6230).

#### **Descrizione generale dell'intervento:**

Nel 2013 è stata avviata la realizzazione del progetto nell'ambito dell'intervento 5.1.2.3. "Conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette" di cui al cofinanziamento PAR FAS Marche 2007/2013. Il progetto, redatto in collaborazione con la Scuola di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino (UNICAM), riguarda in particolare, il recupero delle praterie del Parco caratterizzate dalla presenza di habitat tutelati dalla direttiva 92/43/CEE e ricadenti in aree della Rete Natura 2000. Sono prevalentemente habitat di praterie secondarie (6170, \*6210, \*6230) che, a causa della riduzione delle attività agro silvo pastorali tradizionali, stanno evolvendo verso la ricostituzione del bosco ovvero verso il brachipodieto.

Benché ai processi di rinaturalizzazione spontanea sono associati effetti positivi per la ricostituzione di equilibri ecologici e idrogeologici del territorio, nonché per la biodiversità faunistica del Parco, è in alcuni casi necessario stabilire un equilibrio tra tali processi e le attività economiche tradizionali, in primo luogo agricoltura e pastorizia, anche al fine della conservazione degli habitat tutelati. Nei 5 siti di intervento selezionati sono stati effettuati decespugliamenti, sfalci, diradamenti e la turnazione dei pascoli; i risultati saranno verificati attraverso monitoraggi nel tempo, funzionali anche alla redazione di piani di gestione degli ecosistemi di prateria del Parco. In data 14/08/2013, è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) con la Regione Marche e l'UNICAM, e tra il 2014 e il 2015 sono state espletate le procedure per la fornitura dei servizi ed effettuati i primi interventi

#### **Azioni previste**

Nel 2016 sono state concluse le attività previste per 3 lotti funzionali su 5 (M. Fiegni, Val di Bove, Prati di Ragnolo); per il lotto di M. Oialona i lavori sono stati quasi tutti eseguiti, mentre per la Valle dell'Ambro proseguiranno e si concluderanno nel 2017. Il sisma, quindi, non pare allo stato, aver prodotto serie criticità per l'attuazione del progetto, che era già giunto alla fase di avanzato sviluppo.

#### **Tempistica del progetto**

La conclusione del progetto è prevista per il 31/9/2017.

Importo già rendicontato: € 93.624,96

Piano d'azione	1.1.5 Direttiva biodiversità prot. 5135 del 11/03/2015 Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio
Obiettivo operativo	Recupero conservazione e gestione della biodiversità

#### Descrizione dell'intervento e obiettivi:

In data 11/03/2015 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha emanato la terza direttiva per l'uso dei fondi ex cap. 1551 destinati a progetti coordinati per il monitoraggio e la conservazione della biodiversità nelle aree naturali protette. All'Ente Parco è stata assegnata una somma pari a € 123.692,95 per l'attuazione di progetti coerenti con le indicazioni della Direttiva in parola. Con DCD n. 14/2015 sono stati approvati i progetti da attuare con i fondi assegnati per l'annualità 2015. Tutti i progetti approvati afferiscono ai due protocolli di intesa già siglati (DP n. 16/2014 e DP n. 23/2014) con i parchi nazionali centro appenninici nel 2014. Con l'aggiornamento dei suddetti protocolli d'intesa è stata protratta la tempistica di attuazione dei nuovi progetti a tutto il 2016. I progetti attuati entro i termini previsti sono i seguenti:

- Wolfnet 2.0 "Misure coordinate per la tutela del lupo appenninico (progetto concluso, si veda piano di azione 1.1.1);
- Monitoraggio della Coturnice (*Alectoris graeca orlandoi*) e della Starna (*Perdix perdix*) nel Parco nazionale dei Monti Sibillini (progetto concluso il 30/12/2016, è stata prorogata l'azione di cattura e monitoraggio gps delle coturnici fino al 30/06/2017 anche per gli effetti degli eventi sismici);
- Accertamento sulla presenza di *Senecio inaequidens* e altre specie floristiche aliene (progetto non ancora avviato);
- Atlante dei chiroterteri del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (progetto regolarmente concluso);
- Monitoraggio, conservazione e attività di cattura per la traslocazione delle popolazioni di camoscio appenninico nel PNALM, del PNMS e del PNM (progetto regolarmente realizzato, si veda il piano d'azione 1.1.2).

Rispetto alla quota di finanziamento assegnata dal Ministero dell'ambiente al Parco sono stati spesi, alla data di redazione del presente bilancio consuntivo, € 49.510,00.

Piano d'azione	1.1.6 Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2016-2019)
Obiettivo operativo	Monitoraggio della popolazione di Cinghiale e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio dei danni alle colture e azioni di prevenzione. Monitoraggio della popolazione di Capriolo

#### Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### Obiettivi dell'intervento

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze definite, in particolare, dal D.M. del 03/02/1990 e dalla L. n. 394/1991 e s.m.i., attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. Con DCD n. 47 del 12/10/2015 è stato approvato il "Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016 - 2019)"; gli obiettivi generali del Piano sono i seguenti:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico e degli "agro-sistemi";
- la riduzione dei danni alle colture;



- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Nel 2016 si è concluso il Piano triennale (2012-2015) (contratto rep. n. 726) prorogato fino a luglio 2016 nelle more delle procedure per l'affidamento dei servizi di attuazione del Piano quadriennale (2016-2020), approvato con DCD n. 47/2015. L'attuazione del piano quadriennale è stata avviata il 12/07/2016 nell'ambito del contratto rep. n. 851/2016. Con DD n. 290 del 06/07/2016 è stato approvato il programma annuale 2016.

Sono inoltre proseguite le attività per rafforzare il controllo del Cinghiale anche mediante catture con il coinvolgimento diretto degli agricoltori e, in particolare, sono state attivate 6 unità di cattura. Con D.D. n. 435 del 25/10/2016 sono state approvate le Disposizioni per lo svolgimento delle operazioni di prelievo selettivo del cinghiale tramite abbattimento. Oltre alle ordinarie operazioni di prelievo selettivo, nel 2016 sono stati realizzati anche interventi speciali e urgenti nei settori di Amandola, Fiastra e Norcia.

Gli eventi sismici hanno causato anche una riduzione dell'efficacia degli interventi di prelievo selettivo, come conseguenza della inaccessibilità di ampi settori del Parco e della indisponibilità di molti operatori sfollati. I risultati del Piano sono illustrati nella relazione del I semestre (prot. n. 357/2017). Mediante gli interventi di controllo tramite abbattimento selettivo e catture nel 2016 sono stati sottratti 350 capi di cinghiale.

Nel 2016 inoltre, in collaborazione con le associazioni agricole, è stato predisposto un progetto per la valorizzazione della filiera del cinghiale e la prevenzione dei danni, nell'ambito della misura 16.1 del P.S.R. Marche; il progetto è stato presentato il 10/10/2016.

#### **Tempistica del progetto**

Il Piano quadriennale è stato avviato il 12/07/2016 e si concluderà pertanto il 11/07/2020.

**Importo dell'intervento. Cap. 5520 € 39.711,27** (impegnato, ivi comprese le proroghe del Piano 2015-2017), di cui liquidati € 18.146,27

Piano d'azione	1.1.7 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

#### **Area geografica d'intervento**

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Comune di Castelsantangelo sul Nera

#### **Obiettivi dell'intervento**

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- b. attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- c. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Mantenimento di individui di Cervo in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- b. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Cervo in natura;
- c. mantenimento, cura e recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati.

#### **Azioni:**

##### **1. Area faunistica del Camoscio Appenninico:**

La gestione è stata affidata nel 2013 per un importo complessivo di 52.693,08 esclusa iva, con decorrenza dal 01.10.2013 e una durata triennale, ed è stata prorogata fino alla fine dell'anno, nelle more della nuova procedura di affidamento.

Le attività previste si sono svolte regolarmente, malgrado gli eventi sismici. Quest'ultimi, unitamente alle copiose nevicate di gennaio 2017 hanno prodotto danni prevalentemente nella parte della recinzione esterna. Sono stati eseguiti interventi urgenti di rimessa in pristino della sicurezza, ma una manutenzione più importante dovrà essere eseguita nel corso del 2017.

Per l'anno 2016 era prevista al Cap. 5330, una somma totale € 20.714,02 per gestione ed impegnata nelle precedenti annualità la somma di € 4.488,63 per manutenzione straordinaria. La somma spesa nel 2016 è pari a € 22.424,67 Di cui € 17.936,04 per la gestione, ed € 4.488,63 per interventi di manutenzione straordinaria.

##### **2. Area faunistica del Cervo e Cras:**

La pregressa gestione, della durata di diciotto mensilità 01.07.2014 fino al 31.12.2015, è stata affidata dal Comune di Castelsantangelo sul Nera quale proprietario dell'area, in collaborazione con il Parco che ne cura la supervisione tecnico - scientifica. Per questo periodo di gestione sono stati impegnati fondi per complessivi € 37.427,71 (€ 29.280,00 per gestione ed € 8.147,71 per CRAS).

Per l'anno 2016 sono stati previsti, per 12 mensilità, € 24.544,11 di cui €18.544,00 per la gestione ed €6.000,00 per il CRAS.

Si chiederà al Comune di Castelsantangelo Sul Nera quale proprietario dell'AF e soggetto titolato all'avvio della procedura di affidamento, di promuovere una procedura aperta per l'affidamento pluriennale del servizio di gestione dell'AF di durata almeno triennale. I fondi necessari saranno impegnati per ogni anno di competenza nel relativo bilancio, con gli importi sopra indicati al netto del relativo ribasso di gara.

Dopo gli eventi sismici del 24.08.2016 e successivi, sono stati trasferiti tutti gli animali ospitati nel centro, fatta eccezione per il Lupo Merlino il cui spostamento non è avvenuto per motivi tecnici.

La somma effettivamente spesa nel 2016 è pari a €18.111,44

Piano d'azione	1.1.8 Altri interventi faunistici su specie di interesse comunitario o conservazionistico (A e B)
Obiettivo operativo	<i>Favorire la conservazione, la conoscenza e l'incremento della biodiversità faunistica</i>

#### **Area geografica d'intervento**

Rete Natura 2000 ricadenti nei confini del Parco.

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento A.**

Approvazione delle misure sito specifiche per i siti Natura 2000 ricadenti nel Parco e integrazioni delle misure di conservazione contenute nel piano di gestione del SIC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini (versante Umbro)" approvato con DGR Umbria n. 123 del 20/02/2013.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Alla rete Natura 2000 ricadente nel Parco erano applicate: le misure minime di conservazione di cui al DM Ambiente del 17/10/2007, le ulteriori misure di conservazione emanate dalle Regioni Umbria e Marche e le norme vigenti emanate dal Parco. Per il SIC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini (versante Umbro)" e il SIC IT5340012 "Boschi ripariali del Tronto" sono inoltre stati adottati specifici piani di gestione.

La redazione di misure sito specifiche per la rete Natura 2000 ricadente nel Parco è consistita nel codificare le suddette normative generali nonché predisporre le misure sito specifiche, elaborando un unico *corpus* normativo che verrà integrato nel Regolamento del Parco ex art. 11 Legge 394/91.

In particolare, la stesura della proposta di misure di conservazione è stata curata sulla base delle misure di conservazione e i piani di gestione redatti dalla Province e di altri studi del Parco, tra cui lo screening al Piano per il Parco. Con DP n. 5 del 15/03/2015 le misure sono state adottate dal Parco e successivamente pubblicate ai BUR Marche e Umbria per la presentazione delle osservazioni. Nel 2016 si sono poi tenuti diversi incontri, anche pubblici, con le amministrazioni locali e i portatori di interesse, tra i quali ricordiamo:

11 e 12 maggio: incontri con i Comuni;  
13 maggio: incontro pubblico a Norcia;  
16 maggio: 2 incontri pubblici a Visso;  
27 giugno: incontro con le associazioni agricole;  
30 giugno: presentazione alla Comunità del Parco.

Le misure sono state quindi adeguate sulla base delle attività di partecipazione e delle osservazioni e con DCD n. 19 del 04/07/2016 sono state definitivamente adottate. Con DGR n. 823 del 25/07/2016 le misure di conservazione sono state approvate dalla regione Marche e il 19/08/2016 sono entrate in vigore in tutta la rete Natura 2000 del Parco. A seguito dell'approvazione delle Misure di conservazione il 05/12/2016 e il 03/02/2017 si è concluso il processo di designazione da parte del Ministero dell'Ambiente delle ZSC rispettivamente delle Marche e dell'Umbria, con la definitiva trasformazione di tutti i SIC.

#### **Tempistica del progetto**

L'approvazione delle misure sito specifiche è avvenuta nei tempi previsti.

**Importo dell'intervento.** Non vi è stata alcuna spesa in quanto l'attività è stata svolta dal personale dell'Ente Parco.

#### **Obiettivi dell'intervento B.**

La promozione delle attività di ricerca scientifica rappresenta una delle principali finalità delle aree protette, così come previsto all'art. 1, comma 3, lettera c, della L. n. 394/91, nonché la base indispensabile per la programmazione di interventi gestionali.

In attuazione del DPR 357/97 e s.m.i. e delle relative norme regionali è necessario, inoltre, effettuare le attività di monitoraggio delle specie di interesse comunitario presenti nel Parco. La Regione Marche con nota del 14/10/2015 (acquisita al protocollo del parco n. 6230/2015) ha comunicato una riserva scientifica riguardo la specie *Erannis Ankeraria*, evidenziata dal Ministero dell'ambiente e confermata nel Seminario biogeografico tenutosi avanti la Commissione europea in data 08/10/2015, richiedendo al Parco uno studio specifico sulla sua popolazione nel territorio del SIC "IT5330017 - Gola del Fiastrone".

Nel 2016 è stato realizzato lo studio sulla popolazione *Erannis Ankeraria* nel territorio del SIC "IT5330017 - Gola del Fiastrone", come richiesto dalla Regione Marche. A tal fine sono state espletate le procedure per l'acquisizione del relativo servizio, attuato nell'ambito del contratto (prot. n. 2492 del 29/04/2016). I risultati della ricerca sono illustrate nella relazione acquisita al prot. n. 4176 del 19/07/2016. I risultati sono stati negativi non essendo stato rilevato alcun esemplare del lepidottero. È stato raccolto, tuttavia, un esemplare di bruco fenotipicamente molto simili al bruco di detta specie al fine di allevarlo in cattività e osservarne la fase di farfalla. Si è in attesa di acquisire informazioni sull'avvenuta trasformazione in farfalla.

#### **Importo totale degli interventi: Somma prevista nel 2016 Cap. 5340**

Era stata prevista una somma di € 5.007,12 per l'intervento B. La somma effettivamente spese per il servizio di monitoraggio della specie *Erannis ankeraria* è di € 4.270,00.

Piano d'azione	1.1.9 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi:**

La promozione di forme di fruizione sostenibile del Parco rappresenta un tema fondamentale per la conservazione delle risorse naturali e, allo stesso tempo, per la valorizzazione turistica e socio-economica

del territorio. Situazioni “critiche” in relazione alla sensibilità ambientale e alla notevole presenza di visitatori durante, in particolare, i mesi estivi si registrano in alcune aree come Piano della Gardosa, Infernaccio, Lago di Pilato, Gole del Fiastrone, Monte Bove, Ambro, Pian Grande di Castelluccio, Lago del Fiastrone e Foce. In alcune di queste aree sono peraltro già stati avviati specifici progetti in collaborazione con i rispettivi Comuni. Altre aree critiche potranno eventualmente essere individuate in relazione all'utilizzazione da parte di specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico, quali il Lupo, l'Orso, il Cervo e il Camoscio appenninico. In particolare, le misure adottate per la tutela della neocolonia di Camoscio appenninico dovranno essere verificate ed eventualmente adeguate sulla base dell'andamento della stessa colonia e di altre valutazioni.

Nel 2016 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi.

Il programma di monitoraggio è finalizzato:

- a. a monitorare l'entità e la qualità delle attività turistico-ricreative individuando eventuali fattori di degrado o di rischio per l'ambiente e per le specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico;
- b. ad informare e a sensibilizzare i visitatori circa i valori e le fragilità ambientali dei luoghi visitati nonché sulle norme del Parco e sul comportamento idoneo a garantire la compatibilità delle attività turistico-ricreative con le esigenze di conservazione.

Il servizio è stato affidato all'Associazione delle Guide del parco Nazionale dei Monti Sibillini che si è avvalsa per le attività di monitoraggio delle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente. Sono state dettagliatamente pianificate le attività da svolgere, i tempi, i calendari delle uscite e le modalità, al fine di ottimizzare al meglio il servizio. Sono stati altresì predisposte le schede di rilevamento dati ed un questionario da somministrare ai visitatori.

Le attività si sono svolte nei siti sotto elencati, in cui erano presenti una o due guide, per un totale di 97 turni (ciascun turno una guida) per complessive 1.113 di servizio.

Sito	Periodo di monitoraggio	Giornate totali
Pian Grande	2 luglio/4 settembre	22
Lago di Pilato	9 luglio/4 settembre	22
Infernaccio	9 luglio/27 agosto	20
Monte Bove	9 luglio/ 4 settembre	22
Lago di Fiastra/Lame Rosse	13/28 agosto	11

Per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Corpo Forestale dello Stato.

A seguito del sisma del 24 agosto, su indicazione del Parco, è stato modificato il programma delle attività di monitoraggio. Nei giorni 27 e 28 agosto e 4 settembre si è svolta attività di informazione ai turisti per informare sui rischi e sulle ordinanze di chiusura di percorsi e strade.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, garantendo la presenza di almeno una guida del Parco tutti i fine settimana dei mesi di luglio e agosto, nei siti sopra indicati, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore. E' stato altresì strategico nella fase post sisma.

Le azioni svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con le previsioni.

**Importo totale degli interventi: Somma prevista nel 2016 Cap. 5340 € 28.000**

La somma effettivamente spesa nel 2016 è pari a € 27.971,00

## **Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio**

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	<i>Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione</i>

#### Descrizione dell'intervento e obiettivi:

##### SCREENING DEL PIANO PER IL PARCO

Sul Piano del Parco, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59/2002, adottato da entrambe le Regioni competenti (Marche e Umbria) nel 2006, è stato effettuato lo studio di Screening per la valutazione di incidenza, comprensivo del censimento e della georeferenziazione dei siti di nidificazione delle specie di interesse comunitario direttiva uccelli. La procedura è proseguita nel 2016 con l'esame osservazioni al piano per il parco

L'istruttoria delle osservazioni è in fase conclusiva e verrà presentata una apposita tabella con riportata l'istruttoria per ogni singolo quesito posto. Il 2017 sarà un anno cruciale per lo sviluppo della procedura del Piano per il Parco, che dovrebbe giungere a conclusione, con l'esame delle osservazioni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio direttivo.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	<i>Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)</i>

#### 1.2.2.1. Nulla osta, Valutazioni di incidenza Ambientale, V.I.A., V.A.S., condoni edilizi, Autorizzazioni Paesaggistiche, Autorizzazioni

##### a. Nulla Osta

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizi	Respinti
108	91	34	0

##### b. Condoni

I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che "il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."

Nell'anno 2014 le pratiche pervenute sono state n. 41 ed i provvedimenti emessi risultano essere: n. 38

Pratiche di Condono pervenute- Ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
30	30	0

##### c. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2016, ai sensi del disciplinare approvato con DCS 34 del 28/06/2007 e s.m.i, sono state concesse autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

Richieste	Autorizzazioni	Dinieghi
12	12	0

Sorvolo Aereo		Aut. pubblicitarie e altro		Ricerca Scientifica	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
6	0	6	0	6	0

##### d. Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91

Riguarda attività diversificate che peraltro si sviluppavano con particolare intensità nel periodo primaverile - estivo, in riferimento sia al favorevole andamento climatico che alle numerose presenze di campi scout (con particolare riferimento alle richieste di accensione di fuochi). Attualmente l'iter è stato semplificato, in

un'ottica anche di favorire le strutture più qualificate e realmente funzionali, grazie all'approvazione di un DC che ha consentito di razionalizzare ed autorizzare in maniera stabile e continuativa tali differenti attività.

Richieste uso fuochi all'aperto	
Pervenute	Autorizzate
3	3

#### e. Autorizzazioni Paesaggistiche

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 146, comma 11, D.Lgs 22/01/2004, n. 42 e s.m.i., che prevede la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica anche agli Enti Parco nel cui territorio ricade l'intervento soggetto ad autorizzazione, questo Ente Parco, con note prot. n. 1060 del 11/03/2010 e prot. n. 2092 del 3/05/2010 ha segnalato il rispetto di tale norma alle amministrazioni competenti al rilascio del provvedimento di cui trattasi. Alla luce di quanto sopra viene effettuata una verifica di compatibilità delle autorizzazioni trasmesse e le norme di salvaguardi del P.N.M.S.

Nell'anno 2013 le pratiche pervenute risultano essere:

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
128	128

#### f. Valutazioni di incidenza

Il Parco rilascia alla Regione Umbria i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/ 1997 e smi, mentre per quanto attiene la Regione Marche questo Ente effettua direttamente la valutazione di incidenza delegata dalla stessa Regione nel rispetto della LR 06/07, dalla data del 13.03.2010, a seguito delle linee guida di cui alla DGR 220/10. La situazione per l'anno 2014 è descritta nella tab. seguente:

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
5	5	0

Si precisa che in aggiunta ai provvedimenti specifici di sola vinca di cui sopra sono stati emanati n. 2 autorizzazioni per attività sportive in cui è stata espletata anche n. 31 Nulla osta comprensivi anche di Vinca. Il numero complessivo di procedimenti di Vinca espletati è pari quindi a 36.

#### g. VAS

Il Parco ha partecipato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per diversi strumenti di pianificazione Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali, quali varianti agli strumenti urbanistici, Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale, Piano gestione Rifiuti, Piano qualità Aria, Piano Energetico Regionale, ecc..

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio;

##### 1.2.3.1. Attività Antincendio

##### Descrizione dell'intervento e obiettivi

Attuazione delle ordinarie attività finalizzate alla prevenzione e controllo degli incendi (pattugliamento ed interventi di lotta attiva) attivate in collaborazione con il CTA del CFS.

##### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi dell'intervento

attuazione del piano AIB

##### Azioni effettuate

L'attività antincendio boschiva svolta dal Parco si è concretizzata con l'attività di sorveglianza , avvistamento e prevenzione svolta dal CTA – CFS che ha visto l'utilizzo nel periodo critico di n. 8 unità che hanno effettuato n. 37 servizi nell'anno.

#### **Tempistica del progetto**

1 anno

**Importo previsto per il 2016 . Cap. 5410** € 3.000

Nel 2016 non sono state effettuate spese a carico del cap. 5410

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo del CTA-CFS

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Il DPCM del 5 luglio 2002 prevede la necessità di un piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi tecnici da realizzarsi dal CTA -CFS. Il Piano, predisposto dal Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del CTA, è stato approvato con DCD 8/2016, e consente la conoscenza della struttura organizzativa del personale del CTA - CFS, il programma delle principali attività previste evidenziando le risorse strumentali e gli adempimenti che vengono svolti anche per conto del Parco nonché le priorità degli interventi tecnici.

La riorganizzazione del Corpo Forestale dello Stato in attuazione alla L. 124/2015 ha iniziato a produrre effetti concreti nel 2017 e quindi sarà oggetto di valutazione in sede di Piano operativo 2017.

#### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco

**L'importo previsto per l'attuazione del Piano 2016 era € 97.000 (Cap. 5550)**

**La previsione non ha subito variazioni.**

## Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Di seguito sono illustrate le azioni così come individuate prevalentemente nella Strategia Quinquennale di sviluppo turistico (2012-2017), e nel Piano di Interpretazione ambientale approvati dal Parco in applicazione della Carta Europea del turismo sostenibile.

### **Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile**

Piano d'azione	2.1.1 Partecipazione
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

#### **2.1.1.1 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile**

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Il 23 novembre 2010 è stato formalmente istituito il Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea. In tal sede è stato costituito un Comitato di Coordinamento che ha assunto l'incarico di redigere un regolamento per il funzionamento del Forum.

Il 14.02.2011 si è tenuta l'assemblea plenaria che ha provveduto all'approvazione del regolamento e alla costituzione dei seguenti tavoli tematici:

- tavolo tematico 1: escursionismo
- tavolo tematico 2: in famiglia nel parco
- tavolo tematico 3: segreti e misteri
- tavolo tematico 4: sapori del parco
- tavolo tematico 5: sviluppo sostenibile, accoglienza e fruizione turistica

Nel 2016 le attività del Forum sono state incentrate prevalentemente sul coinvolgimento e l'integrazione di vari gruppi di portatori di interesse.

Va evidenziato l'incontro effettuato a maggio 2016 per un confronto, tra tutti gli stakeholders, sul sistema "grande anello dei Sibillini". Grazie alla presenza istituzionale delle Regioni Marche e Umbria, di associazioni quali il CAI e il WWF, nonché di vari operatori turistici è stato possibile effettuare un'analisi SWOT del sistema al fine di individuare una strategia per l'ottimizzazione del prodotto turistico Grande Anello dei Sibillini.

A seguito del sisma non è stato possibile avviare le riunioni plenarie volte a tracciare il percorso condiviso per il rinnovo dell'adesione alla CETS e per l'avvio della CETS II.

Per contro, dopo il sisma, sono stati effettuati incontri con i vari stakeholders per avviare le prime azioni a supporto delle attività economiche colpite. In particolare si sono tenute riunioni con le Associazioni di categoria e con le Aziende agricole finalizzate a favorire la vendita dei prodotti aziendali

#### **2.1.1.2 Associazionismo e partecipazione**

##### **Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il Parco partecipa ad alcune società che, coerentemente con le finalità istituzionali, sono propedeutiche alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

Per il 2016 sono state rinnovate le quote di partecipazione a Associazione GAL Sibillini Umbria € 2.000,00 e a Federparchi € 7.000.



<b>Piano d'azione</b>	<b>2.1.2 Valorizzazione del sistema turistico locale</b>
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire la di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione</i>

### 2.1.2.1 Gestione dei Centri Visita, Musei e Case del Parco

#### Area geografica d'intervento

Comuni del Parco di seguito elencati.

#### Obiettivi dell'intervento

Soddisfare la crescente domanda di servizi informativi e di accoglienza turistica attraverso l'apertura dei principali Centri Visita del Parco nel periodo estivo, anche mediante cofinanziamenti.

#### Descrizione generale dell'intervento

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Nel 2016, come previsto, il CD con proprio atto n. 10 del 29.03.2016 ha approvato le linee guida per l'organizzazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, individuando i Centri in cui attivare i servizi e le modalità di cofinanziamento, demandando alla Giunta Esecutiva l'approvazione del programma di dettaglio.

Di seguito si riporta l'elenco dei centri individuati, uno schema dei giorni di apertura previsti nel programma approvato dalla GE n. 10 del 29.04.2016, con i relativi cofinanziamenti garantiti dal Parco a fronte delle aperture minime calendarizzate.

CENTRO	DOVE	totale giorni apertura	totale giorni apertura finanziati dal Parco	cofinanziamento Parco	cofinanziamento Comune
Pievebovigliana Musei	Pievebovigliana	35	29	€ 3.306,00	€ 661,20
Centro Visita del camoscio appenninico	Fiastra	73	61	€ 6.954,00	€ 1.390,80
Museo del Paesaggio	Amandola	76	63	€ 7.182,00	€ 1.436,40
Museo della Sibilla	Montemonaco	76	63	€ 7.182,00	€ 1.436,40
Complesso Museale P. Leopardi	Montefortino	59	49	€ 5.586,00	€ 1.117,20
Casa del Parco	Norcia	90	75	€ 8.550,00	€ 1.710,00
Museo della carbonaie e Casa farfalle	Cessapalombo	73	61	€ 6.954,00	€ 1.390,80
Centro Visita il Mulino	Preci	59	49	€ 5.586,00	€ 1.117,20
Centro Visita del cervo	Castelsantangelo sul Nera	78	65	€ 7.410,00	€ 1.482,00
Centro estivo Castelluccio Norcia	Castelluccio	73	61	€ 6.954,00	€ 1.390,80
Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce	61	51	€ 5.814,00	€ 1.162,80
Palazzetto Branconi	Montegallo	56	47	€ 5.358,00	€ 1.071,60
Punto informativo Alto Nera	Visso	73	61	€ 6.954,00	€ 1.390,80
Punto Info sede del Parco	Visso			€ 10.146,00	€ 0,00

A seguito del sisma molte delle strutture in cui hanno sede i centri visita sono risultate inagibili perché danneggiate o inaccessibili in quanto in zona rossa. In alcuni casi è stato possibile continuare a prestare il servizio informativo utilizzando altri spazi, in altri casi l'erogazione del servizio è stata interrotta.

**Importo dell'intervento previsionale CP. 5330 € 94.000,00**

Importo dell'intervento impegnato al CP. 5330 € 93.936,00

Rispetto all'importo impegnato risulteranno economie relative ai giorni di apertura non effettuati. Detto importo non è al momento esattamente determinabile in quanto alcuni Comuni non hanno ancora prodotto rendicontazione ai fini della liquidazione del cofinanziamento.

#### **2.1.2.2 Ampliamento della rete dei punti informativi**

##### **Area geografica d'intervento**

Comuni del Parco

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Operatori turistici locali

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco. L'intervento, già sperimentato nel 2013 ha visto un'ampia partecipazione da parte degli operatori turistici. Molti operatori, che per varie ragioni non hanno partecipato agli incontri, hanno chiesto di ripetere le attività formative.

Si intendeva riproporre l'intervento, già sperimentato nel 2013, anche nel 2016. L'attività non è stata tuttavia avviata per contingenti questioni organizzative, anche connesse agli eventi sismici.

#### **2.1.2.3 Emblema del Parco e CETS II**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. Obiettivo per il 2016 era incrementare il numero di strutture beneficiarie dell'emblema del Parco e rafforzare la operativa tra gli stessi, attraverso il Club Qualità Parco. Nel corso dell'anno ci si proponeva inoltre di lavorare, con la Regione Marche, Federparchi e il Sistema delle Aree protette delle Marche per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea. La CETS fase II prevede l'adesione alla CETS da parte degli operatori turistici. Per tale ragione essa è strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

##### **Descrizione generale dell'intervento e azioni da avviare**

Nel 2016 non ci sono state richieste di concessione dell'emblema ad attività ricettive e di ristorazione, ai sensi dei relativi regolamento e del Protocollo. Per dare maggiore visibilità alle attività che hanno ottenuto l'emblema e che conseguentemente fanno parte del "Club Qualità" è stata aggiornata la sezione web dedicata alle strutture, per ciascuna delle quali è prevista una pagina di approfondimento, che viene creata contestualmente alle nuove concessioni.

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema e della denominazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ai prodotti agricoli, agroalimentari e alle acque minerali, l'Ente parco ha concesso l'uso del logo e della denominazione alla società Nerea spa (approvata con Delibera di Consiglio direttivo n. 62 del 21.12.2015), in esecuzione al quale è stato stipulato l'apposito contratto approvato con DD 4/2016. Il contratto ha durata biennale e prevede il pagamento a favore del Parco di una somma pari a € 19.500 netta (€ 23.790 iva compresa) per il 2016 e € 20.000 netta (24.400 iva compresa) per il 2017. Entrambe corrisposte nel termine previsto del 31 gennaio.

Per quanto concerne l'attivazione della fase II della CETS, il Parco ha garantito la propria partecipazione attiva ai processi di programmazione e collaborazione promossi dalla Regione Marche per l'individuazione di una procedura comune per l'adesione alla CETS II degli operatori dei Parchi della Regione Marche. Il processo di candidatura alla CETS II del Parco verrà effettuato contestualmente al rinnovo della fase I prevista entro il 2017.

Nel 2016 si è altresì provveduto al rinnovo della registrazione dei marchi "Parco Nazionale dei Monti Sibillini" registrati al n. 1225729 cl. 5, 20,29,30,31,32,33 e n. 1182355, cl. 43.

Gli **introiti** derivanti dalle concessioni in corso risultano i seguenti:

Concessione emblema alle strutture ricettive e ristorazione - fatturato: € 1.300,00

Concessione emblema acque minerali- fatturato: € 23.790,00

Le **spese** relative alla registrazione del marchio: € 1.891,00, cap. 5110

#### **2.1.2.4 Parco Card**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

L'attuazione dell'intervento era stata programmata già a fine 2011, tuttavia da riunioni preliminari sul tema, tenute nell'ambito del Forum, l'azione ha subito continui rinvii giustificati dalla necessità di determinare con più precisione le modalità operative e per garantire la massima partecipazione degli operatori.

L'intervento persegue un duplice obiettivo:

- a. mettere a disposizione dei visitatori una carta dei servizi che permetta di usufruire di sconti sui costi di alloggio, servizi, acquisto di prodotti locali, ingresso a musei e centri visita
- b. determinare introiti per il Parco derivanti dalla vendita della Carta servizi

##### **Descrizione generale dell'intervento**

L'intervento consiste nell'attivazione della carta servizi. Il principio su cui si basa è la creazione di una rete di operatori disposti ad effettuare sconti ed agevolazioni all'utenza in possesso della carta. Il vantaggio per l'operatore coinvolto è la sua presenza su tutto il materiale informativo che orienterà il visitatore a scegliere i prodotti e servizi disponibili ad un prezzo agevolato. Per il Parco, a fronte del costo derivante dalla produzione del materiale di stampa, si prospetta un introito derivante dalla vendita delle carte servizi. Il Progetto Parco Card, già presentato agli operatori turistici, non ha ancora avuto esecuzione. Gli operatori stessi hanno infatti invitato il Parco a ridiscutere lo stesso nell'ambito del Forum e a valutare se sia ancora opportuno avviare il progetto.

#### **2.1.2.5 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi. L'obiettivo di questa azione è dunque favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono indubbiamente una forte e reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco.

##### **Descrizione delle attività**

E' continuata proficuamente l'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche del settore turistico, a cui è stata offerta la disponibilità ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. In particolare E' stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco.

##### **a. Collaborazioni per redazionali**

A seguito di tali contatti, o di richieste dirette, si sono attivate le seguenti collaborazioni con varie testate giornalistiche per la realizzazione di servizi e redazionali:

- The Huffington Post: fornitura immagini per Redazionale sulle produzioni agroalimentari nel Parco

- The Huffington Post: assistenza e fornitura immagini per redazionale sull'agricoltura nel Parco
- DOVE: assistenza durante il soggiorno nel Parco della giornalista, della fotografa e di un'assistente
- Weekend in Auto: fornitura immagini per redazionale sul *foliage* autunnale
- RAI: fornitura immagini video del lupo e dei camosci per servizi al TG3

Con RAI3 Marche è stato organizzato un sorvolo in elicottero del CFS per riprese video, utilizzate in vari servizi televisivi. E' stato inoltre inviato materiale fotografico e sono state rilasciate interviste a varie emittenti radiofoniche, televisive e testate giornalistiche per servizi relativi al sisma.

**Importo previsionale dell'intervento.** I costi sono ricompresi in quelli dell'azione 2.1.2.6.

**Importi impegnati:** le attività sono state effettuate comunque senza bisogno di impegnare fondi di bilancio

#### **2.1.2.6 Materiale informativo e pubblicazioni**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre il Parco dispone di una serie di *depliant* e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario e delle agende personalizzate.

Obiettivo prioritario per il 2016 è il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

Nel 2016 era prevista la stampa e/o la ristampa, previo eventuale adattamento di pubblicazioni esistenti, di alcune guide tematiche e di opuscoli informativi, in relazione alle reali disponibilità finanziarie. Nonostante il lavoro di revisione e aggiornamento delle pubblicazioni fosse in stato di avanzamento non si è proceduto ad alcuna ristampa, ad eccezione dell'opuscolo "Grande Anello dei Sibillini" a seguito degli eventi sismici sopravvenuti che hanno determinato modifiche sostanziali dell'intero sistema di fruizione.

Si è invece provveduto a realizzare il calendario 2017 del Parco che, come consuetudine era disponibile a fine luglio, e a produrre le agende.

Rispetto all'intervento previsto di pubblicazione in piattaforme attive di informazioni turistiche si è provveduto

- a pubblicare nella Piattaforma viewRanger alcuni dei percorsi escursionistici del Parco.
- a fornire materiale di informazione turistica da pubblicare nei siti dedicati della Regione Marche
- a fornire materiale di informazione turistica da pubblicare nel sito di parks.it

##### **Importo totale dell'intervento. previsionale**

**Cap. 5110** € 32.440,57

**Cap 5220** € 6.000

##### **Importo totale dell'intervento**

**Cap. 5110** € 3.064,37

**Cap 5220** € 6.000

#### **2.1.2.7 Comunicazione Web**

##### **Area geografica d'intervento**

Indeterminabile

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il sito web si è attestato, negli scorsi anni, il più efficace strumento di comunicazione del Parco. Tuttavia l'avvento del WEB 2 (interattivo), ha spostato considerevolmente l'attenzione dell'utenza dai siti web statici

verso i siti dinamici. Nello specifico emerge che il WEB si trasforma da canale informativo unidirezionale (dal Parco all'utenza) a sistema di comunicazione bidirezionale. Alle pagine web tradizionali vengono preferiti contenuti che permettono di attivare processi partecipati. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nel processo (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: Gruppo camoscio su *Facebook*). Per questo il Parco ha sperimentato, con eccellenti risultati, il WEB 2 attraverso strumenti come *Facebook* e *You Tube*. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net), comunque da aggiornare e integrare costantemente, che vanno però presentati e proposti anche attraverso gli altri differenti strumenti di comunicazione WEB disponibili.

Obiettivo prioritario per il 2016 è stato l'ulteriore miglioramento della comunicazione del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Nel 2016 sono state sviluppare ulteriormente gli strumenti del WEB2 (come *You Tube* e *Facebook*) e incrementare, prioritariamente, i contenuti.

#### **Azioni**

- a. Aggiornamento grafico del sito web, già avviato nel 2013 e ampliamento dei dati e dei contenuti, soprattutto interattivi;
- b. realizzazione e acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- c. ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *Youtube*;
- d. ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all'ambiente naturale

Si è inoltre provveduto, nella fase post sisma a creare un'apposita sezione informativa relativa a:

- stato di fruibilità del territorio (anche con la pubblicazione delle ordinanze dei Sindaci)
- Un aiuto concreto per le aziende agricole (vetrina prodotti delle aziende)
- Un aiuto per il Parco: sezione dedicata alle donazioni

Gli interventi sono stati realizzati dal personale dell'Ente e senza impiego di fondi di Bilancio

#### **2.1.2.8 Azioni di marketing a supporto dei prodotti turistici ed in particolare del Grande Anello dei Sibillini (GAS) e Grande Anello Biciclette (GAB)**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

La gestione dei rifugi posti nei punti tappa dei due Grandi anelli è stata affidata dal Parco a soggetti privati. Il contratto di gestione prevede un'azione congiunta dei gestori e del Parco per le attività di promozione e di sostegno alla commercializzazione.

L'azione è volta a promuovere lo sviluppo di pacchetti turistici relativi al Grande Anello dei Sibillini e al Grande anello biciclette e a favorire la commercializzazione dei suddetti pacchetti.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

L'azione aveva come presupposto l'espletamento del bando per l'affidamento dei rifugi escursionistici del Parco. Il prolungamento di un anno dei contratti di gestione ha reso di fatto inefficace l'avvio di azioni di marketing specifiche, in quanto non programmabili per periodi congrui. E' comunque proseguita l'attività di promozione del Grande Anello dei Sibillini e del Grande Anello in bicicletta attraverso i vari canali di comunicazione e promozione del Parco.

Gli eventi sismici hanno inoltre gravemente danneggiato la maggior parte dei rifugi compromettendo la normale fruizione dei trekking.

#### **2.1.2.9 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici**

(anche fuori. vedi ad es. Bit di Milano)

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

### **Descrizione delle attività**

I limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria non hanno permesso al Parco di acquistare spazi espositivi nelle varie manifestazioni fieristiche e di organizzare eventi. La presenza del Parco con proprio materiale promozionale è stata comunque garantita presso lo stand di altri soggetti pubblici con cui sono state instaurate collaborazioni (Regioni Marche e Umbria, Associazioni turistiche). In particolare il Parco ha collaborato con la Regione Marche per la partecipazione alla Fiera BIT garantendo la presenza per iniziative di comunicazione. Ha inoltre partecipato ad altre iniziative locali (mostra mercato del tartufo di Norcia, Mostra del pecorino a Cupi di Visso).

Il Parco ha altresì concesso il proprio patrocinio a 18 eventi, per alcuni dei quali è stata garantita una collaborazione anche in fase attuativa.

Tra gli eventi ai quali ha collaborato si segnalano le seguenti iniziative

- QUATTROCENTOMILAPASSI PER I PARCHI NAZIONALI DELL'APPENNINO CENTRALE (importo impegnato € 600,00 cap. 5110)
- CAROVANA DEL CAMOSCIO (importo impegnato € 3.000,00 cap. 5140 e € 3.000,00 al cap. 11190)

Le azioni svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con le previsioni.

### **2.1.2.10 Attività di comunicazione e di supporto organizzativo per gli interventi previsti nella CETS**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Eternalizzazione di alcuni servizi connessi alla comunicazione

#### **Azioni e tempistica:**

Nel 2016 è stata espletata la procedura per l'affidamento dell'Ufficio Stampa. Il servizio, della durata di un anno è stato avviato il 27.10.2016.

Le azioni svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con le previsioni.

**Importo dell'intervento, previsionale, Cap. 5110.** I costi relativi sono ricompresi nell'azione 2.1.2.6.

Importo impegnato € 15.000,00 (l'impegno è stato assunto nel 2015)

Piano d'azione	2.1.3 Monitoraggio
Obiettivo operativo	<i>Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali</i>

### **2.1.3.1 Osservatorio sul turismo**

#### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Sviluppare l'Osservatorio e aumentare il flusso documentale dei dati e degli elaborati al fine di costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile.

Compito dell'osservatorio sarà anche monitorare le attività connesse alla CETS.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

E' stato inoltre aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. E' stato altresì effettuato il monitoraggio del piano di azioni della CETS.

Nella fase post sisma è stato effettuato un rilievo relativo all'offerta turistica del territorio, individuando le strutture e i servizi attivi e non. E' stato inoltre acquisita documentazione dell' ISTAT relativa a dati socio-economici dei Comuni del Parco.

#### **2.1.3.2 Analisi sulla percezione del turista**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi e descrizione dell'intervento**

L'obiettivo prioritario è approfondire la conoscenza dei turisti che frequentano il territorio del Parco, al fine di delinearne il profilo e rilevare la loro percezione del territorio e dell'organizzazione turistica.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

A completamento delle informazioni già raccolte mediante la somministrazione del questionario nei precedenti anni, nel 2016 sono stati somministrati 63 questionari dalla cui analisi viene determinato il profilo del turista. Il numero di questionari minimi previsti di 100 non è stato raggiunto a seguito dell'interruzione della somministrazione nella fase post sisma.

## **Obiettivo strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale**

Piano d'azione	2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche
Obiettivo operativo	Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche

Durante l'anno 2016 proseguiranno le attività di approvazione, di controllo formale degli enti attuatori (C.T.A. e Comuni del Parco), dei progetti finanziati riguardanti interventi strutturali oggetto di contributo o di cofinanziamento da parte del Parco e/o del Ministero dell'Ambiente.

#### **2.2.2.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici**

##### **Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Il patrimonio agricolo e gastronomico del Parco è da sempre stato individuato come risorsa strategica anche ai fini dello sviluppo turistico sostenibile. Diverse sono state le azioni di promozione e valorizzazione di tale patrimonio, ma indubbiamente molto ancora rimane da fare.

Per questo, la strategia del turismo sostenibile punta allo sviluppo di una vera filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici attraverso la realizzazione di alcune azioni tese a incentivare un maggiore utilizzo degli stessi, in particolare all'interno delle strutture del parco. Nell'ambito del Forum sono state condivise le linee strategiche e le azioni previste dalla CETS.

##### **Descrizione generale dell'intervento e azioni**

Nel 2016 è proseguita l'azione di coinvolgimento degli operatori economici dell'agro alimentare, in collaborazione con le Associazioni di categoria, e della ristorazione. Sono inoltre proseguiti gli interventi, già avviati, volti nel complesso a rafforzare e promuovere la filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici, quali il *Menù della Sibilla*.

A seguito degli eventi sismici è stata avviata l'iniziativa "Un aiuto concreto per ripartire dopo il sisma: acquista i prodotti delle aziende agricole del Parco". Sono state individuate le aziende agricole interessate ad inserire i propri prodotti in appositi elenchi che sono stati inviati a gruppi di acquisto solidale con cui si erano instaurati dei contatti. Inoltre è stata creata una apposita sezione web come vetrina dei prodotti disponibili. L'iniziativa è stata promossa attraverso tutti i canali di comunicazione disponibili ed ha ottenuto ottimi risultati contribuendo in maniera concreta ad aiutare i produttori coinvolti.

Piano d'azione	2.2.3 Azioni per cofinanziamento progetti, produzione di energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile
Obiettivo operativo	<i>Realizzare, cofinanziare e favorire l'attuazione di interventi rispondenti alle finalità del Parco realizzati sia direttamente che non, sia su proprietà del Parco sia di altre Istituzioni pubbliche, nonché attività finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la mobilità sostenibile all'interno del Parco.</i>

Il Parco intende attivare e/o favorire interventi volti al cofinanziamento di progetti pienamente rispondenti alle finalità istitutive del Parco.

Il Parco intende:

- a. svolgere un ruolo di sensibilizzazione delle Istituzioni del territorio per stimolarne la progettualità
- b. promuovere gli investimenti pubblici da realizzare direttamente o cofinanziando interventi da realizzare da parte degli Enti territoriali presenti all'interno del Parco.

**Finanziamento del 1° stralcio del progetto di Valorizzazione e fruibilità della Gola dell'Infernaccio. (€ 265.000,00). Capitolo 11320.**

Il Parco, a seguito del finanziamento stanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione del progetto di cui sopra, ha approvato, con delibera del Consiglio Direttivo n. 4 del 16.03.2015, lo schema di protocollo di intesa con il Comune di Montefortino per l'attuazione dell'intervento in argomento. Il protocollo è stato stipulato in data 22.04.2015 con n.ro di Rep. 40 e, con delibera del C.D. n. 17 in data 30.04.2015, è stato ratificato.

Il progetto interessa la Valle dell'Infernaccio, nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini: una delle aree più caratteristiche, conosciuta e di maggior valore ambientale nel territorio.

L'area ricade interamente nel territorio del Comune di Montefortino: all'interno del Parco è inserita come zona "A" ed è ricompresa nella Rete Natura 2000 (sia zona SIC che Zona ZPS).

La Valle dell'Infernaccio è caratterizzata da una elevata qualità ambientale, nonché culturale, per la presenza del percorso storico che conduce all'Eremo di San Leonardo, oltre che paesaggistica.

Il sistema fisico della Valle è quello di un territorio con versanti ad accentuata acclività, dove sono in stretta correlazione aree rupestri, aree prative e pareti rocciose.

Sull'area, zona di indiscusso richiamo turistico, si registra, da sempre, un elevato numero di visitatori che sempre più rischia di compromettere in termini fisici l'ambiente.

La fragilità ambientale del sito e la forte pressione antropica, impongono l'adozione urgente di misure volte a conciliare conservazione e fruizione dell'ambiente naturale.

Nel corso dell'anno 2016 il Comune di Montefortino, sulla scorta del protocollo di intesa sopra richiamato, ha provveduto ad incaricare un Professionista per la redazione del progetto generale e di 1° stralcio di cui trattasi.

A seguito del sisma del 24 agosto e 26 e 30 ottobre 2016 l'area oggetto di finanziamento è stato fortemente danneggiata da numerosi dissesti che, attualmente, compromettono la realizzazione del progetto.

**Finanziamento del progetto di Intervento di "riqualificazione naturalistica del Monte Bove Sud" in Comune di Ussita – 1° stralcio funzionale.**

Il Parco, a seguito di richiesta di finanziamento avanzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione del progetto di cui sopra, ha ottenuto il formale stanziamento per l'attuazione del 1° stralcio per un importo pari a € 180.000,00.



L'obiettivo di tale progetto riguardava lo smantellamento e la rinaturalizzazione dei siti interessati dalla presenza di una vecchia funivia e di un'adiacente sciovia (in disuso da oltre 20 anni) che si trovano in località Monte Bove Sud (Comune di Ussita) in uno degli ambiti più belli e più sensibili del parco.

La realizzazione di tali impianti risale ai primi anni '70 e gli stessi, dai primi anni '90, sono stati posti in disuso per impossibilità di espletare la revisione generale ai sensi del D.M. 23/1985 e attualmente versano in stato di completo abbandono e degrado e, oltretutto, presentano seri pericoli per l'uomo e per l'ambiente a causa della vetustà delle strutture e delle funi che potrebbero collassare in tempi brevi.

In effetti queste infrastrutture sono uno dei maggiori elementi di disturbo paesaggistico-ambientale che si trova nel Parco dei Sibillini.

L'area del Monte Bove è, inoltre, il sito prescelto per la operazioni di reintroduzione del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*), specie di interesse comunitario prioritaria, che oggi è presente nell'area con una popolazione di oltre 100 esemplari. La presenza di tale specie attribuisce all'intero gruppo del Monte Bove un valore naturalistico eccezionale che si somma all'elevato valore ambientale e paesaggistico.

Durante l'anno 2016 sono state effettuate azioni di sollecitazione con il Comune di Ussita, finalizzate alla stipula di un protocollo di intesa tra il Parco ed il Comune stesso, la cui bozza è stata trasmessa nell'ottobre 2015. Tuttavia gli eventi sismici 2016 hanno determinato un inevitabile stallo dell'azione, anche che dovrà quindi essere rivista e riprogrammata negli anni a venire.

#### **Manutenzione straordinaria e il miglioramento energetico del rifugio di Campi. € 55.000. Cap. 11180.**

La delega di funzioni sottoscritta tra il Parco e L'Agenzia Forestale della Regione Umbria, rep. 772 del 20.12.2013, prevede all'art.8 la possibilità di estendere la validità della stessa qualora siano reperite ulteriori risorse economiche oltre a quelle oggetto di tale primo accordo. Durante l'anno 2016 sono stati effettuati gran parte degli interventi oggetto di estensione della delega di funzioni, deliberata con D.D. n. 556 del 21.12.2015, riguardanti la manutenzione straordinaria e il miglioramento energetico del rifugio di Campi. Tali lavori, a seguito delle devastanti scosse sismiche del 26 e 30 ottobre 2016, sono stati sospesi proprio per le gravissime lesioni e crolli riportati dalla struttura stessa. Infatti Campi di Norcia è stato l'epicentro della scossa 6,5 di magnitudo che ha devastato gran parte del territorio del Parco. Il Parco resta in attesa di ricevere la rendicontazione delle lavorazioni effettuate da parte dell'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria.

Piano d'azione	2.2.4. Incarico per supporto attività progettuali straordinarie o finanziate con fondi straordinari e/o per la ricerca di fondi e nuova progettazione
Obiettivo operativo	Supporto attività progettuali straordinarie e nuova progettazione

Non è stato possibile attivare alcuna collaborazione con le Unioni Montane per l'accertamento dei danni da fauna e si è invece proceduto come descritto nel successivo piano di azione..

Piano d'azione	2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti

**Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:** Il perseguimento degli obiettivi di tutela della fauna è legato anche alla prevenzione e alla riduzione dei conflitti con le attività agro-silvo-pastorali. Nel territorio del Parco, tali conflitti sono principalmente riconducibili ai danni arrecati dal cinghiale alle colture e dal lupo al patrimonio zootecnico.

L'accertamento e la liquidazione dei danni avviene in base a quanto stabilito dal relativo regolamento sugli indennizzi che, a partire dal 2002 - e a seguito di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con l'ordinanza n. 4/2001 - ha escluso dal riconoscimento dell'indennizzo i danni a beni e persone provocati nell'ambito di sinistri stradali.

La procedura per il riconoscimento degli indennizzi provocati dalla fauna selvatica del arco viene espletata attraverso la collaborazione del Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del PNMS che cura la raccolta delle richieste di indennizzo nonché la fase dell'accertamento e della quantificazione del danno. Per le perizie più complesse anche per l'anno 2016 ci si è avvalsi delle prestazioni professionali di un

esperto in materia individuato per scorrimento della graduatoria ancora di cui alla selezione pubblica avviata con DD n 87/2015 al massimo per un incarico € 6.175,00

Per il 2016 si è registrato un nuovo incremento dell'entità degli indennizzi, rispetto a quanto liquidato nell'anno precedente ma solo leggermente superiore a quella che è la media dei 4 anni precedenti (€228.533,58) e quindi sostanzialmente in linea con le previsioni. Nella tabella che segue si indicano i dati relativi all'indennizzo dell'ultimo quinquennio:

Anno	Agricoltura (€)	Zootecnia (€)	Persone (€)	Totale (€)
2012	233.892,26	2.874,76	-	236.767,02
2013	197.486,64	1.461,20	-	198.947,84
2014	273.929,34	591,88	-	274.521,22
2015	203.258,24	640,00	-	203.898,24
2016	230.043,61	2.088,00	-	232.131,61

Le istanze pervenute nel 2016 agli uffici del Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del PNMS, dato non ancora definitivo perché ancora in elaborazione, sono circa 290. Anche in questo caso un po' superiore di quanto rilevato per l'anno precedente (n. 266).

Per l'anno 2016 le misure di prevenzione sono indirizzate alla riduzione del conflitto con la zootecnia, in considerazione del DP n. 23/2016 ove sono state indicate le aree di intervento prioritarie per la destinazione dei fondi raccolti mediante donazioni fra cui € 15.513,33 come "contributo per la realizzazione di recinti mobili a protezione del bestiame, donati bestiame donati dalle Aziende del Gruppo Martini (Longiano- FC). A tale scopo, con DD 480/2016 è stato pubblicato un bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di recinti mobili elettrificati a protezione di ovino e caprini da canidi e altri carnivori per la somma sopra riportata. Per tale bando sono giunte 24 domande per le quali è stato possibile riconoscere il contributo per la realizzazione del recinto a 12 aziende (DD 108/2017), per il riconoscimento di un contributo di € 14.985,42 a fronte di una richiesta di € 25.652,49.

## **Obiettivo strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori**

Piano d'azione	2.3.1 Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

Gli interventi effettuati nel corso del 2016 hanno interessato principalmente le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture del Parco, in linea con quanto dispone il 3<sup>a</sup> comma dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006.

### **2.3.1.1 Manutenzione di strutture edilizie**

Sede del Parco, rifugi escursionistici gestiti, edifici da ristrutturare di proprietà del Parco, ecc....

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio – rifugio di Monastero – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi – struttura Comunità Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Monastero per la quale necessita un intervento radicale, erano prima del sisma tutte in stato di efficienza.

Il Parco è inoltre locatario di un garage/archivio/magazzino di proprietà privata, sito in Visso Loc. "Il Piano", nonché proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola post-sisma del 1997) per la quale esiste peraltro un contratto di affidamento in comodato a favore del Comune stesso.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Per garantire la piena efficienza e funzionalità delle suddette strutture, con esclusione di quella di Preci, necessitano interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di sicurezza, nonché quelli riguardanti il

miglioramento dell'efficienza funzionale ed energetica delle strutture edilizie di cui è titolare il Parco. Per i rifugi affidati in gestione esterna sono a carico del Parco soltanto gli interventi di carattere straordinario.

### **2.3.1.2 Sede del Parco**

*A seguito del contenuto della delibera del Consiglio dell'ANAC nell'adunanza del 27.05.2015 che conclude con la determinazione della "impossibilità di addivenire alla stipula del contratto" con l'O.E. individuato con il primo appalto, il Parco, con D.D. n. 287 del 14.07.2015, ha deciso di annullare i propri decreti n. 551/2013 e n. 48/2014 concernenti la relativa procedura di aggiudicazione.*

*Il Parco, con decreto del Direttore n. 552 del 18.12.2015 e G.E. n. 9 del 29.04.2016 ha approvato il progetto generale revisionato relativo ai lavori di cui trattasi e riformulato, ai sensi del nuovo codice dei contratti D.Lgs. n.50/2016, le procedure di scelta del contraente relativamente ai tre lotti funzionali da appaltare per il completamento e miglioramento energetico nonché di manutenzione della Sede del P.N.M.S., secondo quanto previsto dalle lett. a) e b) del comma 2, articolo 36 del D.Lgs. 18.04.2016, n.50.*

Per quanto riguarda il lotto 1 (vetrate e infissi), con D.D. n. 14 del 15.01.2016, è stata deliberata la determina a contrarre, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006.

Con D.D. n. 63 del 09.02.2017 è stata affidato l'appalto. Con D.D. n. 111 del 07.03.2016 è stato aggiudicato l'appalto in maniera definitiva. Sono stato realizzati i lavori previsti in progetto e, con D.D. n. 297 del 12.07.2016, è stato approvato il conto finale ed il certificato di regolare esecuzione e liquidato l'O.E. affidatario per l'importo complessivi di € 12.207,38, oltre l'IVA., facenti capo ai capitoli 11380 e 11070, le cui somme erano state impegnate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il lotto 2 (impianto termico), è stato affidato l'incarico professionale e di supporto al RUP, ai sensi del comma 8 dell'art. 31 e del comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, per le attività professionali relative all'efficientamento energetico della sede del Parco.

L'affidamento dei lavori è stato sospeso (o revocato?) a seguito dei gravi danni provocati alla sede del Parco dagli eventi sismici del 24 agosto e 26 e 30 ottobre 2016.

Per ciò che concerne la revisione periodica della linea vita installata sulla copertura della sede del Parco, ubicata in Visso Piazza del Forno n.1, è stato affidato il relativo servizio alla ditta Tecna Ambiente Soc. Coop. Srl. Alla medesima ditta è stata poi affidato il lavoro di sistemazione della linea vita, al costo di € 650,00 + I.V.A., consistenti nella

- posa in opera di nuovo terminale Rapid per ripristinare la corretta lunghezza della fune;
- fissaggio di un gancio 5F con nuovo tassello;
- serraggio sottostruttura metallica.

Tali interventi non sono stati più effettuati a seguito dell'inagibilità della sede causata al terremoto.

### **2.3.1.3 Manutenzione del percorso escursionistico "Grande Anello dei Sibillini"**

Realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", il Grande Anello dei Sibillini è un sentiero escursionistico di circa 124 km la cui percorrenza è prevista in 9 tappe, con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Ora che la situazione si è pienamente consolidata, avendo avuto riconoscimenti a livello internazionale (v. inserimento del Grande Anello dei Sibillini tra i 240 itinerari trekking consigliati dalla Guida Lonely Planet), si può realmente parlare di un'offerta escursionistica "a sistema" in grado di soddisfare tutte le esigenze del fruitore medio del Grande Anello.

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i lavori di manutenzione del sentiero escursionistico "Grande Anello dei Sibillini". Tutta la procedura amministrativa è stata gestita dall'Ufficio tecnico del Parco, mentre la attività di progettazione, direzione e contabilità lavori sono state affidate a Professionisti esterni.

- G.E. 13 del 25.05.2016 approvazione progetto e avvio procedura appalto;
- D.D. 234 del 31.05.2016 determina a contrarre;
- D.D. 262 del 15.06.2016 aggiudicazione dei lavori;
- D.D. 295 del 07.07.2016 aggiudicazione efficace dei lavori;
- D.D. 474 del 13.12.2016 approvazione stato finale dei lavori e del certificato di regolare esecuzione.

L'intervento di manutenzione ha comportato una spesa onnicomprensiva di € 42.587,77.

Lungo il percorso escursionistico del “Grande Anello dei Sibillini” sono presenti le due passerelle pedonali per l’attraversamento del Torrente Ambro e del Fiume Tenna, in comune di Montefortino. Le passerelle in argomento sono costituite da una struttura in legno lamellare ancorata a spalle realizzate con pietra calcarea locale. Durante il periodo compreso tra i mesi di novembre e dicembre 2013, le eccezionali piogge alluvionali hanno interessato ampie aree marchigiane, con gravissimi danni soprattutto alle infrastrutture, oltre che a colture e strutture aziendali.

I danneggiamenti provocati dalle eccezionali portate del Torrente Ambro e del Fiume Tenna non sono stati da meno ed hanno interessato, tra l’altro, i tratti di corso d’acqua, dove sono posizionate le passerelle in questione. La violenza delle acque del Torrente Ambro e Fiume Tenna hanno provocato la parziale ostruzione degli alvei naturali attraversati dalle passerelle con consistente deposito di materiale calcareo alluvionale e la deviazione di parte dei corsi d’acqua stessi.

Le pratiche per l’acquisizione del nulla-osta idraulico da parte dell’Ufficio del Genio Civile della Provincia di Fermo e la progettazione del ripristino dei suddetti attraversamenti è stata affidata ad un Professionista esterno. Durante la primavera/estate 2016 si è provveduto al ripristino dei due “guadi”, con travi in legno lamellare e tavolato in legno, al fine di restituire la percorribilità al Grande Anello dei Sibillini.

- D.D. 168 del 15.04.2016 affidamento lavori;

- D.D. 284 DEL 04.07.2016 liquidazione finale lavori.

Tali interventi hanno comportato una spesa onnicomprensiva di € 15.645,69, coperta con fondi residui impegnati negli anni precedenti.

#### 2.3.1.4 Manutenzione dei Sentieri Natura del Parco – Capitolo 11160

Sentieri Natura: si tratta di 16 sentieri escursionistici caratterizzati da una facile fruibilità. Essi rappresentano una straordinaria occasione per far scoprire i Sibillini anche agli escursionisti meno esperti o a chi dispone di poco tempo. Essi partono dai centri storici dei paesi o dalle loro immediate vicinanze e hanno come obiettivo quello di far conoscere un aspetto rilevante della realtà del territorio: dalla fauna, alla flora, alla storia, alle tradizioni locali. Aventi una lunghezza complessiva di circa 78 Km, essi richiedono interventi manutentivi a cadenza annuale (durante la stagione primavera-estate).

Durante l’anno 2016 il Parco ha deliberato di procedere attraverso la concessione di finanziamenti ai Comuni interessati, a causa della complessità delle procedure inerenti gli appalti di lavori pubblici che comportano per questo Ente gravosi adempimenti, non sopportabili per l’oggettiva carenza d’organico e per le numerose mansioni assegnate al personale dipendente.

I provvedimenti adottati sono i seguenti:

- G.E. 27 del 28.04.2016;

- D.D. 332 del 29.07.2016.

Le risorse assegnate sono rilevabili dalla tabella seguente:

SENTIERO NATURA	TIPOLOGIA FONDO SENTIERO								
	A Strada asfaltata	B Strada inghiaiaata	C Pista forestale	D Tratturo	E Prato pascolo	Totale	Totale C+D+E	incidenza	RIPARTO
	km	Km	km	km	km	km		€/Km	€
ACQUACANINA	0,13	0,067	0,292	4,016	0	4,505	4,308	250,00	1.077,00
AMANDOLA	0,101	1,001	3,255	0,849	0,71	5,916	4,814	250,00	1.203,50
ARQUATA DEL T.	1,491	2,654	1,713	0,719	0	6,577	2,432	250,00	608,00
BOLOGNOLA	0,637	0	0,594	2,796	0	4,027	3,39	250,00	847,50
C.S.ANGELO S. NERA	0,149	0	1,725	0,778	0	2,652	2,503	250,00	625,75
CESSAPALOMBO	0,661	1,822	0,413	0,25	0	3,146	0,663	250,00	165,75
FIASTRA	3,686	0,81	2,191	0,744	0	7,431	2,935	250,00	733,75
MONTEFORTINO	0	1,191	6,731	0	0	7,922	6,731	250,00	1.682,75
MONTEGALLO	0,7	0	0,408	3,922	0	5,03	4,33	250,00	1.082,50
MONTEMONACO	0,281	1,639	0,312	1,357	0	3,589	1,669	250,00	417,25
NORCIA	1,921	2,923	0,155	0	0	4,999	0,155	250,00	38,75
PIEVEBOVIGLIANA	0,387	0,208	1,472	2,262	0,292	4,621	4,026	250,00	1.006,50

PRECI	0,547	1,307	0,639	1,144	0	3,637	1,783	250,00	445,75
SAN GINESIO	0,228	0,703	0,383	0,824	0	2,138	1,207	250,00	301,75
USSITA	0,68	1,604	0,351	1,858	0	4,493	2,209	250,00	552,25
VISSO	2,828	0,708	0,969	2,069	0	6,574	3,038	250,00	759,50
<b>TOTALE</b>	<b>14,427</b>	<b>16,637</b>	<b>21,603</b>	<b>23,588</b>	<b>1,002</b>	<b>77,257</b>	<b>46,193</b>	<b>250,00</b>	<b>11.548,25</b>

A seguito dell'iniziativa in questione i Comuni non hanno provveduto ad alcuna rendicontazione, anche perché, dal 24 agosto è iniziata l'attività sismica che ha colpito pesantemente tutti i Comuni del Parco.

Piano d'azione	2.3.2 Interventi per il miglioramento / l'ottimizzazione e monitoraggio della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	<i>Interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica del P.N.M.S., realizzata con fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike").</i>

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di "reti di sentieri" che necessita di interventi di monitoraggio e di segnatura, con particolare riferimento a quelli recentemente realizzati su percorsi esistenti: 17 itinerari escursionistici – 15 percorsi ciclabili (di cui denominato "Grande Anello Bike") il cui soggetto responsabile è il parco.

A causa delle sempre più esigue risorse economiche di bilancio, il parco intende erogare contributi ad associazioni che operano nel territorio per monitorare la reale percorribilità degli itinerari e per effettuare la manutenzione della segnaletica orizzontale dei percorsi stessi.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

La "filosofia" seguita nel progetto risiede nella volontà di mantenere in piena efficienza la rete sentieristica del parco (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike") facendo ricorso alla collaborazione del mondo associazionistico per effettuare interventi che si limitano a rendere riconoscibile (segnaletica) e più agevole (modesti interventi di sistemazione del fondo nei punti erosi) le citate reti, nonché il monitoraggio riguardo la reale percorribilità delle stesse.

#### **Segnaletica dei 17 itinerari del P.N.M.S.**

Il Parco, con Decreto Presidenziale n. 62 del 27.11.2014 e con Decreto del Direttore n. 618 del 23.12.2014, ha deliberato di cofinanziare il progetto di monitoraggio e la manutenzione ordinaria della segnaletica dei 17 percorsi escursionistici del Parco (E1, E2, .....E17), della lunghezza complessiva di circa 186 chilometri, impegnando, a tal fine, la somma necessaria per un triennio. E' stata stipulata una convenzione tra il Parco e l'Associazione delle Guide del PNMS (Rep. 828 del 19.06.2015) che ha portato, nel corso dell'anno 2016, al rilevamento con GPS di una parte dei 17 itinerari con proposta di ottimizzazione della posizione della segnaletica verticale e orizzontale. Dal 24 agosto tale attività è stata sospesa a causa dei noti eventi sismici.

## Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

### **Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale**

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

#### **3.1.1.1. Progetti di rete dei CEA del Parco**

##### **La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento**

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA - Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

Sulla base del mutato contesto è stata integrata la programmazione delle attività educative proposte dal Parco, quali "Piccole guide" ed "Emozioni naturali", nello scenario più ampio che si è determinato con il riordino della Rete INFEA. Tale integrazione si è tradotta nella partecipazione da parte del Parco in qualità di LABTER e delle Rete dei CEA del Parco ai bandi della Regione Marche per il finanziamento di progetti di rete dei CEA, annualità 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015 (progetti finanziati e realizzati). Con il CEA presente nel territorio della Regione dell'Umbria sono stati avviati interventi analoghi, garantendo le attività educative anche in tale territorio.

##### **Descrizione delle attività**

A causa di carenza di fondi la Regione Marche non ha pubblicato il bando per l'annualità 2015-2016; con il bilancio di previsione 2016 è stato avviato il progetto di rete dei CEA "Il valore della Natura" che ha garantito l'attività didattica nelle scuole nel Parco ed interventi didattico-ricreativi rivolti a varie tipologie di utenza. Una parte degli interventi era programmata dopo il 24 agosto e a causa dell'evento sismico alcune attività non sono state effettuate.

In risposta al bando emanato dalla Regione Marche per il finanziamento di progetti di rete dei CEA, annualità 2016-2017 è stato predisposto e presentato il 4 novembre 2016 il progetto nonostante le difficoltà che la Rete dei CEA sta vivendo a causa dei gravissimi danni subiti dalla maggior parte delle strutture che ospitano gli stessi. Il progetto è stato ammesso a finanziamento ed è in fase di attuazione.

##### **Importo dell'intervento previsionale Cap. 11180 € 30.000,00**

Importo impegnato cap. 11180: € 29.000,00 . Vi sono somme non spese per l'annullamento di alcune attività a seguito del sisma.

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

### **3.1.2.1 Guide del Parco**

#### **La situazione esistente, obiettivi e azioni**

Come previsto dalla programmazione, nell'anno 2016 il Parco:

- ha promosso le attività delle Guide del Parco attraverso i propri canali di comunicazione
- si è avvalso della collaborazione delle Guide per le attività di assistenza allo stand durante manifestazioni e per l'assistenza a giornalisti per le attività promozionali.

Le guide sono state inoltre parte attiva nel monitoraggio delle aree di cui al punto 1.1.9. della presente relazione.

Nel 2016 si è inoltre tenuto un nuovo corso per il rilascio del titolo di Guida del parco Nazionale dei Monti Sibillini organizzato in collaborazione con il Collegio Regionale Marche delle Guide Alpine e degli Accompagnatori di Media Montagna

### **3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco**

#### **La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento**

Obiettivo dell'intervento è diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica e divulgativa rivolta a vari target. Tale attività è specificamente richiesta da Europarc per l'attuazione della CETS.

#### **Descrizione generale dell'intervento e azioni**

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha attuato i seguenti interventi:

- attività divulgativa della CETS nell'ambito di incontri, di varia natura che si sono tenuti sul territorio e a livello nazionale
- Partecipazione attiva agli incontri promossi da Federparchi Marche tra i Parchi CETS

## 4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e svolgere attività di supporto all'efficace raggiungimento delle finalità istituzionali e strategiche.

### **Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale**

Piano d'azione	4.1.1. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

#### **4.1.1.1. bis Sistema informativo/informatico del Parco**

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore passa attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti più criticità che vantaggi.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un



server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task srl, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP è quindi continuata, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP. Il Parco ha aderito al nuovo polo regionale di conservazione digitale denominato Marche DigiP, sebbene la concreta attuazione del Polo regionale stia ancora presentando rilevanti criticità.

Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

Inoltre, si continua ad investire nel potenziamento del sito web del Parco, importantissimo strumento di comunicazione anche istituzionale che si sta pian piano trasformando, in linea con l'evoluzione della domanda degli utenti, integrando servizi del WEB 2.0 (interattivi).

Gli eventi sismici hanno provocato la totale inagibilità e inaccessibilità della sede Parco dal 26 ottobre 2016. Una parte consistente della strumentazione informatica è stata recuperata con interventi diretti del personale del Parco, assistiti dai Vigili del fuoco. Tuttavia molto materiale risulta danneggiato ed è stato necessario operare con mezzi di fortuna. E' stato prodotto sforzo notevole, soprattutto in termini di risorse umane e professionali, per il ripristino della funzionalità minima del sistema informatico.

Va però sottolineato come vi sia stata una perdita di efficienza ed efficacia. In particolare il passaggio da una sede operativa centralizzata, che disponeva di un proprio CED, a sedi distaccate stanno comportando la perdita di benefici diretti ed indiretti che un'organizzazione centralizzata implementata nel corso di un ventennio aveva raggiunto. Tra questi merita di essere citato il filesystem diffuso, servizi intranet http, servizi applicativi server e dbms.

La intranet rappresentava uno strumento d'informazione importante per l'Ente; gli impiegati vi potevano, infatti, trovare i documenti informatizzati relativi ai provvedimenti amministrativi (delibere del consiglio, di giunta esecutiva, decreti del presidente, del direttore, del commissario, nullaosta, regolamenti, circolari interne ecc.). Era anche possibile consultare il Piano per il Parco, il piano delle acque, Il piano pluriennale di sviluppo economico e sociale, il piano antincendio, e tutti gli altri documenti significativi per la vita dell'ente. Vi erano anche i moduli necessari per la gestione amministrativa interna (ferie, permessi, rimborsi, ecc.). Ciascun servizio aveva la possibilità di evidenziare i documenti frequentemente aggiornati, in modo da agevolare l'utilizzo.

Il Parco dispone di applicativi client - server per la gestione economico-finanziaria, per la gestione delle paghe, dell'inventario, per la gestione della trasparenza, della comunicazione, ecc. Momentaneamente accessibili solamente dalle postazioni di lavoro prossime ai server presso la sede di Tolentino.

Sin dal 1998 il Parco, nell'ambito della realizzazione del Piano per il Parco, ha avviato la realizzazione di un sistema informativo territoriale basato su tecnologia GIS (geographical information system). Attraverso il Piano per il Parco e i vari atti successivi di ricerca e di pianificazione, ha sistematicamente integrato la

propria base dati, realizzando un modello conoscitivo del territorio consultabile in modo informatico e strutturato. La pressoché totalità dei 'tematismi' vettoriali e raster erano resi disponibili a tutte postazioni mediante filesystem diffuso consentendo un accesso centralizzato di tutti i dati e di tutti i progetti cartografici preesistenti sin dal 1998. Oggi, invece, i soli dati possono essere copiati sulle singole postazioni di lavoro in modalità stand alone, con perdita di efficienza e sincronicità.

Il personale del Parco, grazie ad una costante sensibilizzazione, ha potuto gradualmente acquisire gli strumenti conoscitivi di base per accedere e rendere efficace l'utilizzo della tecnologia informatica, sino a poter vantare, in qualche caso, un buon know how nell'utilizzo di sistemi più complessi.

L'emergenza del terremoto ha introdotto inoltre particolari criticità dovute alla perdita di dispositivi di protezione come UPS per tutte le postazioni di lavoro, gruppo di condizionamento e pulizia dell'aria per i server, sistemi di controllo perimetrali, ecc.).

Determinando quindi un deciso degrado della sicurezza sia fisica, (anche per l'esposizione delle macchine a rischi di accesso fisico improprio), che logica (per la perdita di servizi antivirus prima centralizzati, ora solo parzialmente ricondizionati, riduzione di servizi antintrusione firewall ecc.). Da non sottovalutarsi la perdita della gestione centralizzata delle politiche di sicurezza, (Active Directory) ora disponibile solamente su parte delle postazioni di lavoro cooperanti con i server.

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

In attuazione al D.lgs 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel 2015 è divenuto operativo il nuovo OIV, costituito in forma monocratica dalla Dott.ssa Sabrina Saccomandi (individuata mediante selezione pubblica).

#### **Azioni**

Le procedure attuative previste hanno subito un rallentamento dovuto, in parte al passaggio della Direzione e poi ai gravi eventi sismici. La struttura di supporto con personale interno, è stata individuata a gennaio 2017.

**Importo previsto è di € 4.845,30 (Cap. 5060), ma nell'anno 2016 non vi è stata alcuna liquidazione.**

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

#### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso direttamente. Nei casi di contenziosi giudiziali ci si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza nei procedimenti civili; se invece si tratta di

procedimenti proposti innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente sta in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario. Tuttavia, è chiaro che potrebbero verificarsi ipotesi di sovrapposizioni di udienze e di attività, o anche l'impedimento del personale interno qualificato, che impongono il ricorso a professionisti del libero foro per assicurare la corretta cura degli interessi dell'Ente. Il contenzioso civile nasce comunque e quasi esclusivamente dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna, con particolare riferimento nell'ambito di sinistri stradali, per i quali non è previsto un indennizzo.

La somma prevista è quindi per i soli casi di esito negativo delle procedure giudiziali.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione relativa al 2016:

<b>Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2016</b>	<b>Ricorsi al TAR/altro per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2016</b>
9	1

**Contenziosi giudiziali avviati nell'anno 2016**

<b>Civili</b>	<b>contro sanzioni amministrative</b>	<b>TAR/CDS</b>	<b>TSAP</b>
4	0	0	1

**Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2016 e avviati dopo il 2004**

<b>Civili</b>	<b>TAR/CDS</b>	<b>TSAP</b>
8	4	1

<b>Anno</b>	<b>N° verbali di accertamento</b>	<b>Importo complessivo riscosso</b>
2010	195	(n. 29 verbali non oblati) € 9.400,00
2011	85	(n. 81 verbali oblati e n. 1 archiviato) € 4.616,00
2012	85	(n. 1 verbale archiviato e n. 9 non oblati) € 6.200,65
2013	129	(n. 1 verbale archiviato e n. 20 non ancora oblati) € 7.534,91
2014	267	(n. 191 verbali oblati) € 11.657,80 - da tale somma occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare al CFS.
2015	208	(n. 191 verbali oblati) € 12.702,19 - tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare al CFS e riscuotere somme a seguito di ordinanze ingiuntive di pagamento.
2016	220	n. 186 verbali oblati per € 11.652,03 – tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare alle Stazioni Carabinieri Parco e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze ingiuntive di pagamento. Numero 34 verbali non sono stati oblati. La Polizia Provinciale di Perugia ha redatto n. 33 verbali (conteggiati nei n. 220 del 2016).

<b>2016</b>		
<b>Contestazioni relative a Sanzioni amministrative</b>	<b>N°</b>	<b>Note</b>
Scritti difensivi per contestazione verbali di accertamento	10	ordinanze ingiuntive e/o archiviazione (in via di definizione)

Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)</i>

Con DCD 4 del 31.1.2011 è stato approvato il primo programma della trasparenza, relativo al triennio 2011 - 2013. Il programma è stato aggiornato con DCD 5 del 29.2.2012. e con DP 7 del 2014 (Piano triennale della Trasparenza 2014-2016).

Nel 2016 è stato adottato il del piano triennale per la prevenzione la corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016-2018 (DCD 12 del 29.3.2016).

Purtroppo a seguito dell'impegno straordinario in conseguenza degli eventi sismici e la perdita della sede dal 26.10.2016 hanno reso impossibile l'organizzazione delle programmate giornata della trasparenza.

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stata affidata a soggetto qualificato, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.

Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni (subcontraenti) ed a quanto si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'Azienda. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Tale attività prevede anche la verifica delle condizioni sanitarie dei dipendenti e la fornitura di DPI, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

#### **4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio**

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:**

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale era fissata al 29 giugno 2016, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties. A seguito degli eventi sismici si è ritenuto di prorogare di un anno il periodo di vendita delle merci immagazzinate alle stesse condizioni sopra descritte, nelle more di espletamento di un nuovo bando.

L'importo di royalties per l'anno 2016 è di € 2.000,00 (importo calcolato a chiusura dell'esercizio finanziario del concessionario – marzo 2017)

La vendita dei prodotti editoriali segue due canali:

la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato. Il fatturato di vendita mediante i distributori è pari a € 8.728,00; il fatturato da vendita diretta è pari a € 1.320,50. L'azione non prevede costi, ma introiti per il Parco come sopra riportati.

## **Obiettivo strategico 4.2 Gestione delle risorse umane e revisione degli assetti organizzativi.**

Piano d'azione	4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane
Obiettivo operativo	<i>revisione della dotazione organica e regolamento di organizzazione</i>

Il 2016 è stato anche un anno di cambio di dirigenza. Il processo di riorganizzazione è stato appena avviato dal nuovo Direttore, ma la procedura ha subito uno stallone a seguito degli eventi sismici. In ogni caso è stata riavviata con sollecitudine fin dall'inizio del 2017.

L'Ente, comunque, è stato impegnato anche nella gestione di criticità derivanti dall'emergenza del sisma. Quasi tutto il personale proviene infatti da Comuni del cratere e l'80% è a tutt'oggi impossibilitato a rientrare nelle proprie abitazioni e una parte è ospite in Comuni e zone diverse da quelle di residenza. Tutto ciò ha comportato una serie di problematiche dal punto di vista organizzativo ed emotivo. Solo dopo il 24 agosto sono pervenute all'Ente parco n. 4 (su 20) richieste di mobilità verso l'esterno. Criticità che si sono aggiunte a quelle preesistenti dovute ad un organico già fortemente carente, alla dislocazione provvisoria dell'Ente su tre differenti località e uffici e alla perdita di una parte della strumentazione ed efficienza informatica.

Per questo l'Ente ha più volte chiesto al Ministero competente l'assegnazione di unità di personale aggiuntive che, istanza che ha trovato risposta nelle previsioni della legge 45/2017, di conversione del decreto legge 8/2017.

Piano d'azione	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	<i>Miglioramento delle professionalità e delle competenze</i>

### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

La formazione permanente può rappresentare una modalità idonea ed efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali, il grado di motivazione degli operatori di settore promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative.

La peculiarità delle attività del Parco, la relativa mancanza di prassi di riferimento rendono ancora più importante aumentare il livello di specializzazione e aggiornamento del personale, anche in relazione al fatto che sempre meno è possibile rivolgersi – malgrado la sussistenza di problematiche e normative in continua evoluzione – avvalersi del supporto di rivolgersi di professionisti esterni.

### **Azioni**

Nella strategia del Parco il processo di formazione è rivolto sia all'interno (aggiornamento del personale del Parco) sia all'esterno, mediante attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle convenzioni attivate con le Università degli Studi e/o con diversi Enti di Formazione e attraverso l'organizzazione di corsi (ad esempio per le Guide del Parco) o in collaborazione con altri Enti: evento formativo in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell' Umbria e delle Marche, avente per oggetto le metodiche di accertamento dei danni al bestiame domestico causati da carnivori; nell'ambito del progetto Life Trota, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e la Provincia di Fermo, si è svolta un'attività di formazione per il personale del Corpo Forestale dello Stato del CTA di Visso e della Regione Marche, finalizzato a migliorare ed estendere le competenze sulla misura delle portate dei corsi d'acqua.

Per quanto concerne il personale dipendente, nel 2016 sono state organizzate delle giornate formative *in house* sul tema della digitalizzazione della pubblica amministrazione e degli strumenti informatici di

protocollo e archiviazione informatica, con un approccio molto pratico e rivolto a tutto il personale. Ulteriori attività formative non sono state possibili dopo gli eventi sismici 2016. Per il 2016 era prevista al Cap. 2100, una somma totale di € 4.600. La somma spesa nel 2016 è pari a € 1.000

### **Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio**

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	<i>Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco, Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello e del Centro dei Due Parchi</i>

#### **Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini e del Centro dei Due Parchi**

##### **Descrizione, obiettivi e azioni:**

Con DP n. 24 del 30.10.2015 si era provveduto ad una proroga al 31.10.2016 dei termini di scadenza dei contratti di gestione dei rifugi, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo delle linee guida per la gestione degli stessi e conseguente avvio delle relative procedure di affidamento in concessione. L'evento sismico del 24 agosto, che non aveva causato danni strutturali ai rifugi, ha determinato un'immediata riflessione sull'opportunità di avviare le procedure di concessione. Alla luce di tali considerazioni, con DCD n. 29 del 24 ottobre 2016, il Consiglio Direttivo oltre ad approvare le linee guida per la gestione dei Rifugi escursionistici ha stabilito una proroga dei contratti di gestione al 15.10.2017. I seguenti eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 hanno inferto gravi danni a tutti i rifugi, ad eccezione di quello di Garulla e di Tribbio, e quindi la gestione dei rifugi danneggiati è stata interrotta

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

##### **4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici**

Tra le azioni che consentono di mantenere elevata l'efficienza operativa dell'Ente, anche nel 2016 era prevista una costante attività manutenzione, curata per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema informatico. Tuttavia l'impatto del sisma del 2016, congiuntamente all'inagibilità della sede del Parco, ha comportato il danneggiamento e la perdita di molte attrezzature informatiche. Perdita considerevole e non facilmente quantificabile. Si è operato in emergenza, in alcuni casi con mezzi di fortuna anche donati. Di conseguenza oltre alle mancata attività di aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software obsoleti già inquadrate nell'ambito di un quadro di gestione ed ammortamento strutturato su base pluriennale, sarà necessario operare un intervento straordinario di ripristino. Il quadro dell'intervento può essere solo parzialmente quantificato. Molto dipenderà dalle condizioni logistiche e dalla struttura della sede che andrà ad ospitare l'ente per i prossimi anni in attesa del recupero della sede ufficiale.

##### **4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese**

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Piano razionalizzazione risorse

##### **Descrizione generale dell'intervento**

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

- a. Assicurazioni.\_Polizze: a1) auto rischi diversi (Kasko)- Importo annuale lordo € 2.100,00 (scadenza contratto 30.06.2018); a2) infortuni cumulativa - importo annuale lordo € 2.425,00 (scadenza contratto 30.06.2018); a3) R.C. Auto/A.R.D. - importo annuale lordo € 1.489,31 (scadenza contratto 30.06.2018); a4) R.C.T./O - importo annuale lordo € 4.950,00 (scadenza contratto 30.06.2018); a5) Incendio- importo annuale lordo € 1.530 (scadenza contratto 30.06.2016);
- b. Giardino: contratto per la durata di un anno a decorrere dal 16 luglio 2018 - importo annuale € 6.398,00 (iva compresa). Ditta Fruttilandia snc. Disdetto con nota del Direttore del 30.11.2016 Prot. n. 6580.

- c. Pulizia: contratto in corso con scadenza 8/01/2017 - importo annuale € 13.176,00 (iva compresa) – Disdetto con nota del Direttore del 30.11.2016 Prot. 6579.
- d. Ascensore: contratto per la durata di un anno € 756,40 (iva compresa). Ditta Bulgherini ascensori srl
- e. Antincendio: contratto triennale con scadenza 2017 - importo lordo € 3000;
- f. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc): € 8.000 (capp. 4110 e 4120)
- g. Spese telefoniche e internet, postali e simili € 13.429 (capp. 4100 e 4150)
- h. Manutenzione autoveicoli e varie € 5.440,38 (capp. 4300 e 4400)
- f. Manutenzione mobili, macchine ufficio ecc € 11.500 (cap. 4200)

**IL DIRETTORE**  
**Ing. Carlo Bifulco**

## NOTA FINANZIARIA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Il conto consuntivo 2016 si discosta dalle previsioni iniziali in quanto nel corso dell'anno sono state effettuate due variazioni al bilancio necessarie per l'asestamento di alcuni capitoli, inserire le seguenti somme: - € 8.626,13 (alienazione di automezzi), € 7.773,10 (quale rimborso da parte di una società Cooperativa Forestale), da destinare all'acquisto di un autocarro - prelevare la somma di € 27.858,16 dall'avanzo vincolato (per liquidare il TFR al Direttore del Parco che ha terminato l'incarico) - € 20.000,00 quali contributi di privati per interventi post terremoto. Spostare la somma di € 5.572,00 dal capitolo delle somme da versare all'Erario per riduzioni di spese nei capitoli di pertinenza (in quanto a seguito del decreto terremoto per l'anno 2016 non devono essere versate allo Stato)

Il fondo di riserva è stato utilizzato per un importo complessivo di € 20.000,00 per incrementare il capitolo 5030 (indennizzo danni da fauna selvatica).

**Tab. 1 - Quadro finanziario di sintesi**

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2016	<b>€ 2.295.800,05</b>
Riscossioni	€ 2.196.498,47
Pagamenti	€ 2.106.827,17
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2016	<b>€ 2.385.471,35</b>
Residui attivi	€ 919.345,27
Residui passivi	€ 1.963.985,31
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2016	<b>€ 1.340.831,31</b>

L'esercizio finanziario del 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 1.340.831,31 come risulta dalla Tab. 1. Tale avanzo comprende anche la somma di € 556.252,00 relativa all'accantonamento del trattamento fine rapporto e € 58.299,46 parte vincolata per il progetto agricoltura sostenibile e la somma di € 220.000,00 già applicata nel bilancio di previsione 2017.

Da rilevare inoltre che gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 1.850.365,59 e a € 1.459.661,49 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 2

**Tab. 2 - Spese ed impegni di competenza**

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	1.536.823,48	1.214.147,59
Investimento	138.344,95	71.546,24
Partite di giro	175.197,16	173.967,66
<b>Totale</b>	<b>1.850.365,59</b>	<b>1.459.661,49</b>



Nel corso del 2016 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 21.213,00, relativa a:

- € 18.413,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;
- € 1.800,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, art. 61 comma 5 e 17.
- € 1.000,00, riduzione di spese effettuate ai sensi della L. 228/2012, art. 1 comma 141 e 142.

I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 647.165,68, così come evidenziato nella Tab. 3

**Tab. 3 – Pagamenti in conto residui**

<b>Risorse</b>	<b>Pagamenti</b>
Correnti	296.954,85
Investimenti	347.558,83
Partite di giro	2.652,00
<b>Totale</b>	<b>647.165,68</b>

Anche l'andamento di un altro importante indice, quale quello relativo ai residui passivi, dimostra così come mostrato nella Tab. 4, che nell'anno 2016 riprende la progressiva tendenza alla riduzione.

**Tab. 4 - Andamento dei residui passivi dal 2012**

<b>Anno</b>	<b>€</b>
2012	2.515.452,30
2013	2.239.818,30
2014	2.318.683,25
2015	2.330.130,36
2016	1.963.985,31

Per quanto riguarda i pagamenti, l'Ente ha regolarmente provveduto e non ha liquidazioni in sospeso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016 è pari a -13,23.

Proprio relativamente alle entrate del 2016, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 5, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) che da attività proprie. In particolare esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per nuove assunzioni;
- contributi di privati per interventi post terremoto;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;
- Rimborso da parte di una società Cooperativa Forestale;
- Proventi derivanti dalla alienazione di automezzi;

**Tab. 5 – Entrate nell'esercizio finanziario 2016**

<b>Entrata</b>	<b>€</b>
Trasferimenti da parte dello Stato	1.753.019,48
Trasferimenti di altri Enti	19.833,33
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	70.286,30
Poste correttive e compensative di uscite correnti	7.773,10
Entrate non classificabili in altre voci	19.831,74
Entrate per alienazione di immobilizzazioni tecniche	8.626,13
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.879.370,08</b>

Relativamente alle spese correnti, nell'anno 2016 esse ammontano a € 1.536.823,48 e risultano suddivise così come riportato nella Tab. 6.

**Tab. 6 – Spese correnti per settore di attività**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>€</b>
Organi dell'Ente	43.936,59
Personale	696.248,92
Amministrazione generale	88.797,90
Prestazioni istituzionali	618.812,62

Altre spese	89.027,45
<b>totale</b>	<b>1.536.823,48</b>

Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2016 risultavano in servizio 20 unità di cui tre part-time a tempo indeterminato, oltre al Direttore. La spesa per tale settore, è stata pari a € 696.248,92.

Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 618.812,62. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale. Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 7.

**Tab. 7 – Spese istituzionali**

<i>Voci di spesa</i>	<b>Impegni</b>
	232.131,61
Danni fauna selvatica	
	156.305,01
Centri visita, musei, punti informat., aree faunistiche e case del parco	
Ricerca scientifica, tutela monitoraggio siti natura 2000 e specie rare	32.241,00
Gestione e reintroduzione fauna	49.593,92
Spese per il CTA-Corpo Forestale dello Stato	97.000,00

- Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2016 ammontano a € 138.344,95 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: € 2.074,00 (manutenzione straordinaria immobili); € 59.548,25 (manutenzione straordinaria sentieri); € 33.000,00 (cofinanziamento di progetti di educazione ambientale); € 3.864,54 acquisto di materiali necessari per la funzionalità dell'ente (macchine d'ufficio, software, ecc); € 12.000,00 (acquisto di un autocarro); € 27.858,16 (liquidazione TFR personale cessato dal servizio).

Inoltre, nella Tab. 8 è stata riportata, la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

**Tab. 8 – Spese di investimento**

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	94.622,25
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi	15.864,54
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	27.858,16
totale	<b>138.344,95</b>

Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono invece riportate nel prospetto allegato al conto consuntivo adottando come metodo quello della rappresentazione netta, di cui alla circolare del Ministero dell'economia e della finanze n. 5/2006.

Per quanto riguarda le **Attività** – Consistenze al 31.12.2016, i dati sono esposti al netto dell'Ammortamento;

Gli impegni della categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" pari ad € 110.486,79 sono confluiti:

- per € 30.000,00 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti in quanto relativi a cofinanziamento progetti su beni di terzi;
- per € 62.548,25 nelle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (progetti terminati nel 2016);
- la somma di € 2.074,00 (manutenzioni straordinarie sede Parco, terminate nel 2016), nella voce fabbricati;
- la somma di € 3.864,54 nella voce impianti e macchinari;
- la somma di € 12.000,00 nella voce automezzi.

L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 30.000,00 di cui sopra, poi diminuito della somma di € 540.337,00 (progetti terminati nel corso del 2016), quindi iscritta per € 1.580.565.

La voce delle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 602.885,25 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso per € 540.337,00 e per

€ 62.548,25 di competenza 2016 per progetti terminati) e diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 269.337,00, poi diminuita dell'ammortamento per € 306.671,05 (20%) quindi iscritta per € 1.226.684.

La voce – impianti e macchinari – è stata aumentata degli impegni relativi alla categoria – Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (€ 3.864,54) poi diminuita dell'ammortamento pari a € 17.387,33 (20%), quindi iscritta per € 69.549;

I terreni e i fabbricati aumentati di € 2.074,00 (manutenzioni straordinarie sede Parco, anno 2016), poi ammortizzati per € 95.345,68 (2%), quindi iscritti per € 4.671.938.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali rimane invariata e quindi iscritta per € 2.007.109.

La voce automezzi è stata aumentata di € 12.000,00 per acquisto di un autocarro, poi ammortizzata per € 26.245,93 (20%) quindi iscritta per € 104.984.

La voce altri beni è stata ammortizzata per € 294.379,47 (20%), quindi iscritta per € 1.177.518.

La voce contributi in conto capitale a destinazione vincolata è stata diminuita di € 269.337,00 (contributi vincolati per progetti terminati nell'anno 2016), quindi iscritta per € 1.272.678.

Il patrimonio netto risulta diminuito di € 333.005, per effetto del disavanzo economico realizzato nell'esercizio 2016, ed ammonta complessivamente a € 10.350.248.

Per quanto riguarda la situazione economica si è verificato un disavanzo di € 333.005. Tale disavanzo è causato dall'importo elevato dell'ammortamento. Oltre al valore della produzione pari a € 1.870.744 (accertamenti entrate correnti) e ai costi della produzione pari a € 2.320.277 (impegni correnti più l'accantonamento del trattamento di fine rapporto e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali) sono stati inserite:

- Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5) per € 8.626, provenienti dalla alienazione di vecchi automezzi già completamente ammortizzati.
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, l'importo di € 109.683 è derivante dall'eliminazione dei residui passivi, si riferiscono in particolare a risparmi/economie di spesa relativi al completamento di progetti, forniture.
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, l'importo di € 1.781 è derivante dall'eliminazione dei residui attivi e si riferiscono al minor contributo rispetto alle previsioni dell'entrata del finanziamento del progetto "Expo e territori" - "dalla tutela della biodiversità, le produzioni di qualità dei cibi italiani".

IL DIRETTORE

Dott. Carlo Bifulco

